



Bilancio
di sostenibilità
2025

LEVANT*Oil*
*il carburante
dall'innovazione
green*

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con il
supporto tecnico-metodologico di

PwC Business Services

SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
LA NOSTRA STORIA	6
1. INFORMAZIONI GENERALI	7
1.1. Basi per la redazione	7
1.2. Strategia: modello di business e sostenibilità – iniziative correlate	10
1.3. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile... ..	12
2. INFORMAZIONI AMBIENTALI	14
2.1. Energia ed emissioni gas effetto serra	14
2.2. Obiettivi di riduzione di emissioni gas effetto serra e transizione climatica	16
2.3. Rischi climatici	17
2.4. Inquinamento di aria, acqua e suolo	18
2.5. Biodiversità	18
2.6. Acqua	19
2.7. Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti.....	19
3. INFORMAZIONI SOCIALI	21
3.1. Forza lavoro - Caratteristiche	21
3.2. Politiche e processi sui diritti umani e gravi incidenti sui diritti umani	22
3.3. Forza lavoro – Salute e sicurezza	23
3.4. Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	25
4. INFORMAZIONI DI GOVERNANCE.....	27
4.1. Governance in LevantOil	27
4.2. Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	28
4.3. Ricavi da alcuni settori ed esclusione dai benchmark di riferimento UE	29
V-SME CONTENT INDEX	30

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

con la presente siamo lieti di condividere il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Levantoil, un documento che segna un'evoluzione significativa nel nostro percorso verso una gestione sempre più responsabile, trasparente e strutturata delle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Dopo la pubblicazione della prima edizione, questo secondo Bilancio rappresenta un importante passo in avanti sia sotto il profilo dei contenuti sia sotto quello metodologico. Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Levantoil. La prima edizione era stata redatta, su base volontaria, con riferimento ai GRI Standards (modalità "with reference to"); a partire da quest'anno il Gruppo ha scelto di adottare gli standard VSME di EFRAG nella modalità Comprehensive, sempre su base volontaria, per rafforzare la qualità e la comparabilità dell'informativa.

Operare nel settore dell'energia significa confrontarsi quotidianamente con le grandi sfide della transizione energetica, del cambiamento climatico e della sostenibilità dei modelli di sviluppo. In questo contesto, il Gruppo Levantoil è fermamente convinto che il proprio ruolo non debba limitarsi all'adattamento al cambiamento, ma debba contribuire attivamente a guidarlo, attraverso scelte strategiche orientate all'innovazione, all'efficienza e alla riduzione degli impatti ambientali. All'interno di questo Bilancio raccontiamo l'evoluzione del nostro modello di business e delle nostre pratiche operative, con particolare attenzione alla gestione responsabile della catena del valore, all'adozione di soluzioni tecnologiche più efficienti e allo sviluppo di iniziative concrete volte a contenere l'impatto ambientale delle attività del Gruppo. Il cambiamento climatico, la crescita socio economica dei territori di riferimento e l'integrazione progressiva delle fonti rinnovabili rappresentano pilastri centrali della nostra strategia.

Nel corso del 2025, il Gruppo Levantoil ha ulteriormente consolidato il proprio percorso di crescita e rafforzamento competitivo, promuovendo iniziative mirate sia allo sviluppo industriale sia all'evoluzione progressiva del proprio modello di business in chiave sostenibile. In particolare, per quanto riguarda il segmento Fuelpower, il Gruppo ha proseguito nel potenziamento della rete distributiva, ampliando il numero di impianti dotati di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Parallelamente, sono in corso valutazioni relative allo sviluppo di impianti fotovoltaici, anche attraverso la partecipazione a bandi e fondi pubblici, con l'obiettivo di incrementare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Un passaggio di particolare rilievo è stato rappresentato, inoltre, dall'acquisizione di Iblea Petroli S.r.l., storica realtà attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi in Sicilia. L'operazione riveste un significativo valore strategico, consentendo al Gruppo di ampliare il proprio presidio territoriale, rafforzare la presenza in un mercato chiave e valorizzare sinergie operative lungo l'intera filiera. L'ingresso di Iblea Petroli nel perimetro del Gruppo rappresenta, pertanto, non solo un elemento di crescita dimensionale, ma anche un passo decisivo verso un posizionamento sempre più solido, integrato e orientato al lungo termine.

Il Gruppo ha proseguito con determinazione nel percorso di ammodernamento della propria infrastruttura, attraverso un piano strutturato di aggiornamento delle colonnine di rifornimento, volto alla progressiva sostituzione delle tecnologie meno efficienti con soluzioni innovative e performanti, in linea con i più elevati standard di servizio.

In ambito di transizione energetica, è stato inoltre sviluppato un progetto di particolare rilevanza industriale relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di biometano, CO₂ per uso alimentare e fertilizzanti biologici.

La sostenibilità si riflette inoltre nell'evoluzione dell'offerta commerciale e nelle scelte operative lungo l'intera filiera. In particolare, nel segmento dei biocarburanti liquidi, Fuelpower ha ampliato il numero di impianti stradali presso i quali viene erogato HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), biocarburante avanzato derivato da materie prime rinnovabili.

Al contempo Levantoil è impegnata nella ricerca di fornitori in grado di garantire maggiori volumi di approvvigionamento di HVO, in un contesto caratterizzato da attuali criticità di disponibilità sul mercato; parallelamente il Gruppo sta incrementando i quantitativi di biodiesel immessi in consumo; presso il deposito costiero di Mazara del Vallo, sono in corso valutazioni tecniche volte a consentire la distribuzione di biodiesel anche in tale sede, privilegiando soluzioni che non richiedano interventi infrastrutturali complessi e tempi autorizzativi prolungati. Accanto alla dimensione ambientale, il Gruppo attribuisce grande importanza anche agli aspetti sociali e di governance, nella consapevolezza che la sostenibilità non sia solo una questione tecnologica, ma un valore culturale e organizzativo. Per questo continuiamo a investire nella formazione e nello sviluppo delle nostre persone, promuovendo una cultura aziendale fondata sulla buona governance, sulla tutela della concorrenza, sull'etica e sulla valorizzazione delle nuove generazioni, ritenendo il capitale umano un fattore chiave per affrontare le sfide future.

Questo secondo Bilancio di Sostenibilità non rappresenta un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso continuo di miglioramento, che intendiamo proseguire con impegno e responsabilità, rafforzando nel tempo obiettivi, strumenti e sistemi di monitoraggio delle performance ESG.

Il dialogo con i nostri stakeholder rimane un elemento centrale del nostro approccio. Invitiamo pertanto partner, clienti, collaboratori e tutti i portatori di interesse a continuare a confrontarsi con noi e a contribuire attivamente a questo percorso di trasformazione. Solo attraverso la collaborazione e il confronto costante sarà possibile affrontare in modo efficace le sfide economiche, ambientali e sociali del nostro tempo.

Ringraziamo tutti voi per la fiducia e il supporto accordatoci e per accompagnarci, ancora una volta, nel cammino verso uno sviluppo sempre più sostenibile.

Antonio Cancasci
Amministratore Delegato Levantoil

LA NOSTRA STORIA

La storia del Gruppo Levantol nasce da un'intuizione e da un sogno imprenditoriale che, oltre venticinque anni fa, Antonio e Vincenzo Cancasci decisero di trasformare in realtà. Un percorso avviato con passione, coraggio e spirito di iniziativa, che nel tempo si è consolidato grazie a scelte strategiche lungimiranti e a una costante capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato energetico.

Dalle prime attività fino all'affermazione come una delle principali realtà petrolifere private del settore extra rete in Italia, Levantol ha attraversato fasi di crescita, sfide complesse e traguardi significativi, costruendo passo dopo passo un'identità solida e riconoscibile. Un'evoluzione che ha portato l'azienda a diventare un punto di riferimento nella distribuzione di carburanti in Sicilia Occidentale, distinguendosi per affidabilità, qualità del servizio e attenzione alle esigenze dei clienti e dei territori.

Fin dalle origini, il percorso di Levantol è stato guidato da una chiara ambizione: offrire soluzioni energetiche affidabili, efficienti e responsabili. La Società ha sviluppato un'offerta articolata e diversificata, rivolta ai settori del bunker, dell'autotrazione, del riscaldamento, dell'agricoltura e della motopesca, accompagnando l'evoluzione dei bisogni produttivi e industriali con un approccio orientato alla qualità e alla continuità del servizio.

La crescita costante e la capacità di innovare hanno condotto Levantol, nel 2019, a compiere un passaggio strategico fondamentale, assumendo il ruolo di Holding operativa del Gruppo Levantol. Da quel momento è nato un network di società specializzate, complementari tra loro, in grado di presidiare con competenza le diverse fasi della filiera e di rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo nel mercato petrolifero.

Oggi il Gruppo Levantol si configura come una realtà strutturata e integrata, in cui ciascuna società contribuisce, con competenze e ruoli specifici, alla qualità e all'affidabilità complessiva dei servizi offerti.

Cancasci Trasporti S.r.l. rappresenta il fulcro logistico del Gruppo, garantendo un servizio di trasporto carburanti efficiente, puntuale e altamente affidabile. Attraverso l'adozione di elevati standard operativi, la società ha consolidato nel tempo relazioni strategiche con primari operatori del settore, tra cui Q8, affermandosi come partner riconosciuto a livello nazionale.

Petroil S.r.l. opera nella fornitura di carburanti certificati per uso agricolo, svolgendo un ruolo determinante nel supporto al settore primario mediante prodotti ad elevate prestazioni e con un'attenzione crescente alla riduzione degli impatti ambientali.

Fuel Power S.r.l. gestisce la rete di stazioni di servizio del Gruppo, attiva prevalentemente nel Mezzogiorno, con una presenza significativa in Sicilia e Puglia. Tale rete rappresenta un presidio strategico sul territorio e un punto di contatto diretto e quotidiano con le comunità locali.

L'assetto societario comprende inoltre Cancasci Immobiliare S.r.l., dedicata alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, sia in proprietà sia in leasing, tramite servizi specialistici orientati a garantire efficienza, flessibilità e un utilizzo ottimale degli spazi.

A completamento del percorso di crescita del Gruppo, si colloca infine la recente acquisizione della società Iblea Petroli S.r.l., realtà operante nella distribuzione di prodotti petroliferi in Sicilia, che contribuisce a rafforzare ulteriormente il posizionamento territoriale e competitivo del Gruppo.

La crescita del Gruppo Levantol è il risultato di un impegno costante, di una lettura attenta delle dinamiche di mercato e di una cultura aziendale fondata sulla qualità, sulla serietà imprenditoriale e sulla capacità di guardare avanti. Una storia costruita nel tempo, saldamente ancorata alla tradizione familiare, ma allo stesso tempo proiettata verso l'evoluzione del settore energetico.

Oggi, Levantol continua a percorrere il proprio cammino con competenza e visione, rafforzando il proprio ruolo nel panorama energetico italiano e confermando una chiara volontà di sviluppo responsabile, consapevole delle sfide del presente e delle opportunità del futuro.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Basi per la redazione

V-SME B1: Base per la preparazione

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Levantoil (di seguito anche il “Gruppo” o, con riferimento alla capogruppo, “Levantoil”, la “Società” o l’“Organizzazione”) è redatto su base volontaria con l’obiettivo di rappresentare in modo chiaro, trasparente e strutturato l’impegno del Gruppo sui temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Il documento costituisce uno strumento di dialogo e di rendicontazione verso tutti gli stakeholder, funzionale alla programmazione, pianificazione e comunicazione delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti nel corso dell’esercizio di riferimento. In tale ottica, il Bilancio di Sostenibilità supporta una gestione più consapevole delle tematiche ESG e rafforza la trasparenza del Gruppo nei confronti degli stakeholder interni ed esterni.

Il Bilancio di Sostenibilità è sottoposto annualmente all’attenzione e alla valutazione del Consiglio di Amministrazione ed è consultabile, mediante apposita e motivata richiesta, all’indirizzo e mail l.amato@levantoil.it, in coerenza con i principi di trasparenza e accessibilità delle informazioni.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato predisposto in conformità alle metodologie e ai principi stabiliti dal Voluntary Standard for Non Listed Small and Medium Enterprises (V SME), pubblicato dall’European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) nel dicembre 2024.

Il presente Bilancio è redatto su base volontaria in conformità agli standard V-SME (EFRAG) – modalità Comprehensive (Moduli Base B1-B11 e Comprehensive C1-C9). Il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, relativo all’esercizio 2024, era stato redatto, anch’esso volontariamente, con riferimento ai GRI Standards in modalità “with reference to”. I dati comparativi 2024 riportati nelle tabelle sono stati, ove possibile, ricalcolati secondo le metriche V-SME per garantire la comparabilità; le informative introdotte ex novo dal framework V-SME sono presentate solo per l’esercizio 2025.

Lo standard V SME è specificamente dedicato alle piccole e medie imprese non quotate e si propone di:

- fornire informazioni di sostenibilità strutturate e affidabili alle grandi imprese che richiedono dati ESG ai propri fornitori;
- rendere disponibili a banche e investitori informazioni adeguate, agevolando l’accesso al credito;
- supportare una migliore gestione delle tematiche ESG, contribuendo a rafforzare la competitività e la resilienza del modello di business;
- accompagnare le imprese nel percorso di transizione verso un’economia più sostenibile.

In coerenza con tale impostazione, il Gruppo Levantoil ha scelto di adottare lo standard V SME nella sua configurazione più completa, utilizzando entrambi i moduli previsti:

- il Basic Module (Modulo Base), che raccoglie le informazioni generali e le metriche essenziali relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance;
- il Comprehensive Module (Modulo Completo), che integra ulteriori informazioni e indicatori rispetto al Modulo Base, selezionati sulla base delle caratteristiche operative e delle specificità del Gruppo.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali dello standard V SME, quali pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, chiarezza e verificabilità delle informazioni, sia di natura qualitativa sia quantitativa. A supporto della tracciabilità dei contenuti rendicontati, il Content Index, pubblicato in appendice e parte integrante del documento, consente di individuare puntualmente la collocazione delle informazioni richieste dallo standard.

Il perimetro di rendicontazione comprende dati e informazioni riferiti alle performance del Gruppo Levantoil per l’intero esercizio 2025, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, salvo ove diversamente specificato.

In conformità alle linee guida del V SME, si segnala che alcune informazioni non sono state incluse nel presente Bilancio. Tale scelta è riconducibile a:

1. sensibilità delle informazioni, la cui divulgazione potrebbe comportare rischi per la competitività o la sicurezza del Gruppo;
2. temporanea indisponibilità dei dati, dovuta all’assenza, allo stato attuale, di sistemi di raccolta e monitoraggio pienamente strutturati. In tal senso, il Gruppo Levantoil conferma il proprio impegno a rafforzare progressivamente i processi e gli strumenti informativi, al fine di ampliare e migliorare il perimetro di rendicontazione nelle edizioni future.

Tutte le informazioni incluse nel Bilancio sono state selezionate sulla base della loro pertinenza e rilevanza rispetto alle attività del Gruppo e ai temi ESG maggiormente significativi per il proprio modello di business, con l'obiettivo di garantire coerenza, completezza e trasparenza informativa.

A completamento di questa sezione, il documento presenta una panoramica del profilo aziendale del Gruppo Levantoil e della rete dei siti commerciali, fornendo un quadro d'insieme dell'identità del Gruppo, della sua solidità economica e della presenza sul territorio italiano.

Forma Giuridica Holding	Soggetto economico comune
Codice NACE	46.81 (Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti)
Società Controllate del Gruppo	Levantoil Srl (Holding); Fuelpower Srl; Cancascì Trasporti Srl; Petroil Srl; Iblea Petroli Srl; Cancascì Immobiliare Srl
Attivo stato patrimoniale (in €)	152.052.551,34
Fatturato (in €)	334.528.800,30
Dipendenti (n.)	133
Paese in cui si svolge l'attività principale	Italia
Sede legale	SP77 KM 4+50, 90036 Misilmeri (PA)

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2025 si riferisce al Gruppo Levantoil e include le seguenti società consolidate integralmente nel bilancio consolidato dell'esercizio:

Società	Sede	Attività	Inclusa nel 2024	Inclusa nel 2025
Levantoil Srl (Holding)	Italia	Holding e distribuzione prodotti petroliferi	Sì	Sì
Fuelpower Srl	Italia	Rete stazioni di servizio	Sì	Sì
Cancascì Trasporti Srl	Italia	Trasporto e logistica	Sì	Sì
Petroil Srl	Italia	Distribuzione prodotti petroliferi	Sì	Sì
Cancascì Immobiliare Srl	Italia	Gestione immobiliare	Sì	Sì
Iblea Petroli Srl	Italia	Distribuzione prodotti petroliferi	No	Sì

Nel corso del 2024 il Gruppo Levantoil ha perfezionato, attraverso un accordo formale, l'acquisizione di Iblea Petroli S.r.l., storica realtà attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi in Sicilia.

Pur essendo l'operazione giuridicamente efficace dal 2024, l'effettiva integrazione operativa della società nel perimetro del Gruppo è avvenuta a decorrere dal 1° gennaio 2025, data dalla quale Iblea Petroli è inclusa nel perimetro di rendicontazione del presente bilancio di sostenibilità, in coerenza con il perimetro del bilancio consolidato finanziario.

L'ingresso di Iblea Petroli ha comportato un significativo ampliamento dimensionale del Gruppo, con il seguente contributo agli indicatori chiave dell'esercizio 2025:

Indicatore	UdM	Contributo Iblea Petroli 2025	Incidenza % sul totale Gruppo 2025
Fatturato	€	36.095.575	11%
Consumi energetici	MWh	321,153	4%
Emissioni Scope 1	tCO ₂ e	-	-
Emissioni Scope 2 (Location Based)	tCO ₂ e	69,34	21%
Prelievi idrici	m ³	205	2%
Rifiuti generati	t	3,4	9%
Forza lavoro	FTE	12	9%
Ore lavorate	h	22093	11%

I dati relativi all'esercizio 2024, riportati nelle tabelle del presente Bilancio a fini comparativi, sono espressi a perimetro storico e non sono stati oggetto di restatement: Iblea Petroli S.r.l., infatti, non rientrava nel perimetro del Gruppo nel periodo di riferimento e i relativi dati storici non sono disponibili in forma omogenea ai criteri di rendicontazione adottati dal Gruppo Levantoil. Di conseguenza, le variazioni 2024-2025 dei principali indicatori (consumi energetici, emissioni GHG Scope 1 e 2, prelievi idrici, rifiuti, forza lavoro, ore di formazione, fatturato) riflettono congiuntamente:

- effetto organico – l'evoluzione delle performance del Gruppo a perimetro costante (società già consolidate nel 2024), influenzata da fattori quali la maggiore quota di energia elettrica da fonti rinnovabili coperta da Garanzia d'Origine, l'efficientamento dei consumi di diesel;
- effetto perimetro – il contributo derivante dall'ingresso di Iblea Petroli nel perimetro di consolidamento, riportato in dettaglio nella tabella precedente.

Per consentire al lettore una lettura più trasparente delle performance, ove rilevante, i singoli paragrafi tematici (§2.1 Energia ed emissioni gas effetto serra, §2.6 Acqua, §2.7 Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti, §3.1 Forza lavoro – Caratteristiche, §3.4 Forza Lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione) forniscono un commento qualitativo della componente attribuibile all'effetto perimetro.

A partire dall'esercizio 2026, il Gruppo si impegna a:

- presentare i dati comparativi su un perimetro omogeneo, includendo retroattivamente Iblea Petroli S.r.l. nel 2025 (perimetro full year);
- fornire, ove materialmente rilevante, una doppia disclosure "like-for-like" e "perimetro allargato" in caso di future operazioni straordinarie, in coerenza con i principi di accuratezza, comparabilità e trasparenza richiesti dagli standard V-SME in modalità Comprehensive.

Il Gruppo Levantoil si caratterizza per una rete operativa capillare, composta da 54 siti (stazioni di rifornimento), costituiti da strutture che ospitano al loro interno più punti vendita, distribuiti in 2 regioni italiane: Sicilia e Puglia. Questa presenza diffusa sul territorio consente al Gruppo di garantire una copertura strategica dei principali flussi di mobilità e una prossimità costante alle esigenze della clientela, rappresentando un elemento distintivo e centrale del proprio modello di business.

Di seguito si riportano i principali siti strategici del Gruppo:

Principali Siti	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Cancascì trasporti (AFFITTO)	C.DA DON COLA	90036	MISILMERI (PA)	ITALIA	38°01'27"N 13°27'04"E
Petroil (AFFITTO)	VIA S.LUCIA SNC	90034	CORLEONE (PA)	ITALIA	37°48'54"N 13°17'48"E
DEPOSITO LEVANTOIL	C.DA PAGLIARAZZI	90036	MISILMERI (PA)	ITALIA	38°00'05"N 13°26'27"E
DEPOSITO MAZARA DEL VALLO LEVANTOIL	VIA BESSARIONE 19	91026	MAZARA (TP)	ITALIA	37°39'20"N 12°34'56"E
IMPIANTO DISTRIBUZIONE GASOLIO MARINO LEVANTOIL	BANCHINA MOKARTA C/O PORTO	91026	PORTO DI MAZARA (TP)	ITALIA	37°38'52"N 12°34'46"E

La capillarità della rete permette inoltre di presidiare mercati eterogenei, rafforzando la competitività del Gruppo e la capacità di rispondere in modo tempestivo e flessibile alle dinamiche della domanda. Grazie a una struttura organizzativa solida e ben articolata, il Gruppo Levantoil consolida il proprio ruolo di operatore di riferimento nel settore, ponendo le basi per una crescita sostenuta e per lo sviluppo di nuove opportunità commerciali nel tempo.

Consapevole della responsabilità sociale e ambientale connessa al ruolo strategico che ricopre nel settore della distribuzione di idrocarburi, il Gruppo attribuisce particolare rilevanza alla qualità del servizio, al controllo dei processi operativi e alla formazione continua del personale, elementi ritenuti imprescindibili per garantire affidabilità, sicurezza e continuità operativa.

Da anni, infatti, il Gruppo investe risorse e competenze specialistiche per assicurare standard elevati in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro, operando nel rispetto della normativa vigente.

Questo impegno si traduce nella volontà di adottare e affinare un Sistema di Gestione Integrato, applicato in modo uniforme a tutte le unità operative, che comprende manuali, procedure e linee guida finalizzate a garantire coerenza, rigore e presidio delle diverse fasi del processo aziendale.

La qualità dei prodotti e dei servizi offerti, la tutela dell'ambiente e la sicurezza dei lavoratori sono assicurate attraverso un sistema strutturato e costantemente monitorato, sottoposto a verifiche periodiche, aggiornamenti continui e processi di certificazione da parte di enti terzi accreditati.

Tale approccio rappresenta uno dei pilastri della strategia del Gruppo Levantoil, orientata a operare secondo criteri di trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo, creando valore condiviso per tutti gli stakeholder e contribuendo a un futuro più sostenibile.

Nel corso del 2025, la Holding Levantoil ha rafforzato ulteriormente i propri presidi organizzativi e gestionali, superando con esito positivo gli audit relativi ai sistemi di gestione per la qualità e per l'ambiente. In particolare, la Società ha completato con successo gli audit previsti dalle norme ISO 9001 e ISO 14001, estendendo il sistema di gestione per la qualità anche al secondo stabilimento operativo – a integrazione di un sito già precedentemente certificato – e conseguendo contestualmente la certificazione del sistema di gestione ambientale.

Il completamento di tali percorsi ha consentito alla Holding di acquisire in modo definitivo entrambe le certificazioni, attestando l'adozione di sistemi di gestione formalizzati, strutturati e verificati da enti terzi indipendenti. Le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 rappresentano pertanto un elemento qualificante delle basi organizzative su cui si fonda la presente rendicontazione di sostenibilità, contribuendo a garantire affidabilità dei processi, qualità operativa e integrazione progressiva delle tematiche ambientali.

In coerenza con il percorso di sviluppo delineato dal Gruppo, tali presidi costituiscono una base di riferimento per l'evoluzione futura del sistema di gestione e per la progressiva estensione delle certificazioni alle altre società incluse nel perimetro organizzativo.

1.2. Strategia: modello di business e sostenibilità – iniziative correlate

V-SME C1: Strategia – Modello di business e sostenibilità – Iniziative correlate

La strategia del Gruppo Levantoil si fonda su una chiara missione: fornire carburanti e servizi energetici efficienti e sicuri, contribuendo allo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera. Tale missione si traduce in un approccio responsabile alla crescita, che coniuga continuità operativa, qualità del servizio e progressiva integrazione dei principi di sostenibilità nel modello di business.

In un contesto energetico in rapida evoluzione, il Gruppo orienta le proprie scelte strategiche verso la transizione energetica, investendo nella ricerca di soluzioni a minore impatto ambientale e nel costante ammodernamento della rete e delle infrastrutture. Questo percorso è guidato da un insieme di valori condivisi, che rappresentano il riferimento per l'azione quotidiana e per le decisioni di medio lungo periodo.

L'affidabilità e la qualità costituiscono il primo pilastro della strategia del Gruppo, che si impegna a garantire prodotti certificati e servizi ad elevati standard, costruendo relazioni durature e di fiducia con clienti, partner e fornitori. La sicurezza operativa e l'innovazione rappresentano un ulteriore elemento centrale: la tutela delle persone, insieme agli investimenti in tecnologie e infrastrutture avanzate, consente di operare in modo efficiente, riducendo i rischi e migliorando le prestazioni complessive. A questi si affiancano i principi di sostenibilità e responsabilità, intesi come crescita economica orientata al rispetto dell'ambiente e all'adozione di pratiche sempre più efficienti. Infine, il radicamento territoriale, in particolare in Sicilia Occidentale e più in generale nel contesto italiano, si accompagna a una visione di lungo periodo volta al miglioramento continuo e al sostegno delle comunità locali.

Il modello di business del Gruppo Levantoil si è sviluppato nel tempo come una filiera operativa altamente integrata, capace di presidiare diverse fasi della catena del valore nel settore della distribuzione di carburanti e dei servizi energetici. Dal 2019, Levantoil S.r.l. svolge il ruolo di Holding operativa del Gruppo, coordinando un network di società complementari

che operano in modo sinergico, contribuendo alla solidità, all'efficienza e alla competitività complessiva del sistema. La struttura operativa del Gruppo si articola in quattro principali aree di business.

Società Gruppo LevantOil	Descrizione
Capogruppo	
	La capogruppo LevantOil S.r.l. opera come una delle principali realtà petrolifere private in Italia nel settore extra rete, fornendo prodotti per bunker, autotrazione, settore agricolo, riscaldamento e motopesca. Questa diversificazione consente al Gruppo di rispondere alle esigenze di mercati differenti, garantendo continuità di approvvigionamento e qualità del servizio.
Società controllate	
	La società Cancasci Trasporti S.r.l. presidia l'area della logistica e della distribuzione dei carburanti, rivestendo un ruolo strategico nella catena del valore. Grazie a un network logistico avanzato e a una flotta di mezzi specializzati, la società assicura un servizio efficiente, sicuro e puntuale. L'adozione di sistemi di monitoraggio delle rotte e dei tempi di consegna consente inoltre un'ottimizzazione operativa che contribuisce alla riduzione dei costi e degli impatti ambientali. L'affidabilità del servizio ha permesso di consolidare collaborazioni con primari operatori del settore, tra cui Q8.
	Petroil S.r.l. è specializzata nella fornitura di carburanti certificati ad uso agricolo e rappresenta un hub strategico per la distribuzione di prodotti dedicati al settore primario, anche attraverso il deposito commerciale di Corleone. L'attenzione alla selezione di carburanti eco compatibili e ad alte prestazioni consente di supportare le aziende agricole locali, migliorando l'efficienza dei consumi e contribuendo alla riduzione delle emissioni. Le attività di ricerca e sviluppo rafforzano il posizionamento della società come partner affidabile per il comparto agricolo.
	La rete di stazioni di servizio del Gruppo è gestita dalla Fuel Power S.r.l., che ha progressivamente rafforzato la presenza nel mercato della vendita al dettaglio, con una rete di 22 impianti distribuiti tra Sicilia e Puglia. Le stazioni, oltre all'erogazione di carburanti certificati LevantOil, offrono servizi di rifornimento pensati per garantire sicurezza, comfort ed efficienza, rispondendo alle esigenze di utenti privati e professionisti del trasporto. Il Gruppo ha inoltre avviato un piano di sviluppo volto ad ampliare ulteriormente la rete nei prossimi anni, con l'obiettivo di incrementare la capillarità della distribuzione e consolidare la propria leadership nel settore.
Cancasci Immobiliare	A supporto delle attività core del Gruppo opera Cancasci Immobiliare S.r.l., società dedicata alla gestione e alla locazione di immobili, sia di proprietà sia in leasing. Le attività della società sono orientate alla valorizzazione e alla gestione efficiente degli spazi commerciali e industriali, contribuendo alla continuità operativa e allo sviluppo delle diverse aree di business del Gruppo.
	Il modello di business del Gruppo LevantOil si completa nel 2025 con l'ingresso nel perimetro societario e di rendicontazione di Iblea Petroli S.r.l., società acquisita dal Gruppo e realtà storica della distribuzione di prodotti petroliferi in Sicilia. Il modello operativo di Iblea Petroli si fonda su un forte radicamento territoriale, sulla continuità del servizio e su relazioni consolidate di lungo periodo con il tessuto economico locale. Operando sia nel segmento extra-rete sia attraverso una rete di impianti di rifornimento, la società contribuisce alla distribuzione di servizi energetici essenziali e rafforza ulteriormente la presenza del Gruppo LevantOil nel contesto regionale, ampliandone il presidio territoriale e industriale.

Parallelamente allo sviluppo del proprio modello industriale, il Gruppo LevantOil è impegnato in un percorso di evoluzione progressiva verso pratiche sempre più sostenibili, orientato a integrare innovazione operativa e responsabilità ambientale e sociale all'interno delle attività core. In coerenza con il proprio posizionamento nel settore della distribuzione di carburanti e dei servizi energetici, il Gruppo sta valutando e sviluppando iniziative mirate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, come evidenziato dalla diminuzione delle emissioni di Scope 1 (dirette) e Scope 2 (indirette), alla riduzione degli sprechi lungo la filiera operativa e all'adozione di soluzioni di efficientamento energetico e di approvvigionamento da fonti a minore intensità carbonica, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza complessiva dei processi e contenere gli impatti ambientali.

Questo orientamento strategico riflette la volontà del Gruppo di coniugare crescita economica, affidabilità del servizio e attenzione agli impatti ESG, rafforzando nel tempo la sostenibilità del proprio modello di business. Attraverso un approccio graduale e pragmatico, LevantOil intende generare valore condiviso per i propri stakeholder, contribuendo, nel medio lungo periodo, alla transizione del settore energetico verso soluzioni più responsabili e resilienti.

1.3. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

V-SME B2: Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

V-SME C2: Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile

Il Gruppo Levantail ha da sempre improntato il proprio operato a un forte senso di responsabilità etica e sociale, fondando le attività aziendali su valori quali correttezza, trasparenza, legalità e attenzione alla sicurezza. Questo approccio si traduce in una gestione orientata al rispetto delle normative applicabili e alla tutela di tutte le parti interessate coinvolte nelle proprie attività.

In tale contesto si colloca l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, introdotto inizialmente dalla Capogruppo Levantail nel 2019 e successivamente esteso alla società Fuel Power nel 2023, nonché l'adozione di un Codice Etico di Gruppo. Tali strumenti costituiscono un presidio fondamentale del sistema di governance, volto a prevenire comportamenti illeciti, promuovere una cultura della legalità e garantire operazioni condotte in modo trasparente e responsabile nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori e stakeholder.

Pur non avendo ancora formalizzato una Policy di Sostenibilità, il Gruppo Levantail ha avviato un percorso strutturato e progressivo volto a integrare, nel tempo, principi e pratiche di responsabilità ambientale e sociale all'interno del proprio modello di business. Un primo e concreto presidio in tal senso è rappresentato dalla certificazione ISO 9001, conseguita dalla Capogruppo Levantail, che attesta l'adozione di un sistema di gestione per la qualità orientato al miglioramento continuo dei processi e alla soddisfazione del cliente.

Consapevole del ruolo strategico che il settore energetico riveste nella transizione verso un'economia a minore impatto ambientale, il Gruppo sta lavorando alla definizione di un progetto strategico di medio lungo periodo finalizzato a ripensare il proprio modello operativo in chiave più sostenibile. L'iniziativa denominata "Transizione ecologica: verso un business model sostenibile" si pone l'obiettivo di individuare e sviluppare soluzioni concrete per la riduzione degli impatti ambientali delle attività aziendali, con particolare riferimento all'efficienza dei processi logistici e distributivi, alla fornitura di carburanti certificati ad uso agricolo e alla gestione della rete di stazioni di servizio operative tra Sicilia e Puglia.

Sebbene tale percorso sia ancora in fase di definizione e progressiva implementazione, la transizione verso la sostenibilità rappresenta una priorità strategica per il Gruppo Levantail. Il raggiungimento di tale obiettivo passerà attraverso l'introduzione graduale di nuove prassi operative, il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio degli impatti ambientali e sociali e la possibile adozione, nel tempo, di ulteriori strumenti e certificazioni a supporto del miglioramento delle performance ESG.

Il presente Bilancio di Sostenibilità non si configura pertanto come un mero strumento di rendicontazione, ma come un punto di partenza per una riflessione strategica sulle aree di miglioramento, sulla definizione di obiettivi futuri e sul monitoraggio dei progressi nel tempo. Un elemento chiave di questo percorso è rappresentato dal coinvolgimento degli stakeholder. Collaboratori, clienti, fornitori e partner locali contribuiscono attivamente al processo di evoluzione del Gruppo, apportando competenze, esigenze e aspettative che orientano le scelte strategiche.

Il Gruppo Levantail riconosce che il successo del proprio percorso di sostenibilità dipende in modo indissolubile dalla collaborazione con gli stakeholder, il cui supporto rimane essenziale per perseguire obiettivi ambiziosi e costruire un modello d'impresa capace di coniugare crescita economica, responsabilità sociale e attenzione all'ambiente, contribuendo al benessere collettivo e allo sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

Ambiente	
Cambiamento climatico	Il Gruppo Levantail ha avviato nel tempo un insieme di iniziative operative orientate al presidio del tema climatico, adottando un approccio progressivo e concreto. Tra le principali azioni rientrano il monitoraggio delle emissioni dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2), l'installazione di impianti fotovoltaici presso alcuni siti a gestione diretta e la diversificazione dell'offerta energetica attraverso l'introduzione di HVO, GPL e metano. A queste si affianca lo sviluppo di infrastrutture per la ricarica elettrica. Sebbene tali iniziative non siano ancora ricondotte a una policy climatica formalizzata, esse rappresentano un primo contributo operativo alla transizione energetica; allo stato attuale non sono stati definiti target quantitativi formalizzati.
Inquinamento	In relazione al tema dell'inquinamento, il Gruppo adotta pratiche operative di prevenzione e controllo finalizzate a garantire una gestione responsabile delle proprie attività. In particolare, sono attivi presidi legati alla manutenzione programmata dei serbatoi e degli impianti e alla corretta gestione dei rifiuti, sia pericolosi sia non pericolosi, nel rispetto delle normative vigenti. L'approccio è attualmente fondato su procedure e prassi consolidate, pur in assenza di target quantitativi formalizzati.

Ambiente

Acqua e risorse marine	La tutela della risorsa idrica rappresenta un ambito di attenzione rilevante per il Gruppo Levantail, soprattutto in considerazione della tipologia di impianti gestiti. Il Gruppo ha implementato pratiche operative che includono il monitoraggio dei prelievi idrici, il trattamento delle acque di piazzale mediante impianti disoleatori e l'adozione di presidi di sicurezza previsti dalla normativa Seveso. Tali misure sono finalizzate alla prevenzione dei rischi di contaminazione delle matrici ambientali e alla salvaguardia delle risorse idriche, pur in assenza di obiettivi quantitativi formalizzati.
Biodiversità ed ecosistemi	Con riferimento alla biodiversità e agli ecosistemi, il Gruppo Levantail non ha ancora definito politiche o iniziative specifiche formalizzate. La tematica è tuttavia considerata in modo indiretto attraverso il controllo degli impatti operativi, l'adozione di misure preventive e il rigoroso rispetto della normativa ambientale applicabile, con l'obiettivo di minimizzare eventuali effetti negativi sugli ecosistemi locali. Allo stato attuale non sono definiti target quantitativi formalizzati.
Economia circolare	Nell'ambito dell'economia circolare, il Gruppo applica pratiche operative orientate alla gestione e valorizzazione dei rifiuti generati dalle proprie attività. Tali pratiche comprendono la raccolta differenziata, il recupero dei materiali, la corretta gestione dei rifiuti pericolosi e la sostituzione programmata degli impianti e delle infrastrutture. Questo approccio consente di ridurre sprechi e inefficienze e costituisce una base operativa per il miglioramento progressivo delle performance ambientali, pur in assenza di target quantitativi formalizzati.

Sociale

Forza lavoro propria	Il Gruppo Levantail adotta un insieme di pratiche strutturate a tutela della propria forza lavoro, con particolare riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, alla formazione continua e alle iniziative di welfare aziendale. La gestione dei rapporti di lavoro avviene nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicabili e si fonda su processi organizzativi orientati alla qualità, supportati dall'adozione di un sistema di gestione conforme alla norma ISO 9001. Il Gruppo ha inoltre avviato un percorso di progressivo rafforzamento dei presidi in materia di salute e sicurezza, con l'obiettivo di evolvere verso standard riconosciuti a livello internazionale, quali la ISO 45001. Allo stato attuale, tali pratiche non sono accompagnate dalla definizione di target quantitativi formalizzati.
Lavoratori della catena del valore	Con riferimento ai lavoratori della catena del valore, il Gruppo Levantail presidia le proprie relazioni attraverso strumenti e procedure orientati alla legalità, alla sicurezza e alla correttezza dei comportamenti. L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'applicazione di criteri di selezione dei fornitori coerenti con i principi etici del Gruppo rappresentano i principali strumenti di riferimento. Sebbene non sia ancora stata definita una policy ESG di filiera formalizzata, tali presidi contribuiscono a promuovere relazioni responsabili lungo la catena del valore. Non sono attualmente definiti target quantitativi formalizzati.
Comunità interessate	Il Gruppo Levantail riconosce l'importanza del dialogo e del contributo alle comunità locali nei territori in cui opera. In tale contesto, nel tempo sono state attivate iniziative di supporto alle comunità interessate (in particolare nelle regioni di Sicilia e Puglia), che includono donazioni, interventi in ambito sanitario, forme di sostegno in situazioni emergenziali e un dialogo costante con le istituzioni locali. Queste iniziative riflettono la volontà del Gruppo di generare un impatto sociale positivo e di contribuire allo sviluppo del territorio, pur in assenza di target quantitativi formalizzati.
Consumatori e/o utilizzatori finali	Nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori finali, il Gruppo Levantail adotta pratiche orientate alla sicurezza, alla qualità del prodotto e alla continuità del servizio. L'offerta energetica è progressivamente diversificata, includendo soluzioni a minore impatto ambientale quali HVO, GPL e metano, a supporto di una mobilità più sostenibile. A ciò si affiancano presidi dedicati alla tutela della privacy, alla sicurezza dei dati e a sistemi di customer care finalizzati a garantire affidabilità e trasparenza nella relazione con il cliente. Allo stato attuale non sono definiti target quantitativi formalizzati.

Governance

Condotta aziendale	La condotta aziendale del Gruppo Levantail si fonda su un sistema di governance improntato ai principi di legalità, etica e trasparenza. Il Gruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 per la Capogruppo Levantail e per Fuel Power, un Codice Etico di Gruppo e una procedura di whistleblowing, a presidio dei rischi di non conformità e dei comportamenti non etici. Tali strumenti sono affiancati da presidi in materia di anticorruzione, tutela della privacy e sicurezza dei dati. Anche in questo ambito, pur in presenza di prassi e strumenti strutturati, non sono stati definiti target quantitativi formalizzati.
---------------------------	---

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1. Energia ed emissioni gas effetto serra

V-SME B3: Energie ed Emissioni di Gas Serra

Nel suo secondo bilancio di sostenibilità, il Gruppo Levantail continua il percorso di trasparenza e responsabilità, rendicontando i consumi energetici e le relative emissioni di gas a effetto serra. L'impatto principale è legato alle attività operative presso gli stabilimenti di deposito carburante e le stazioni di rifornimento, mentre una quota minore deriva dagli uffici e dalle strutture di supporto.

Questa analisi rappresenta un passo fondamentale per comprendere il profilo energetico del Gruppo e individuare le aree di miglioramento. I dati, espressi in MWh come prescritti dagli standard VSME, sono stati raccolti attraverso sistemi di monitoraggio che garantiscono accuratezza e conformità alle best practice.

Con questa rendicontazione, il Gruppo Levantail si impegna a costruire le basi per una strategia di riduzione delle emissioni e di efficienza energetica, in linea con il proprio obiettivo di contribuire alla transizione verso un'economia più sostenibile.

Fonte di consumo	UdM	Consumi nel 2025	Consumi nel 2024 ¹
Diesel	MWh	5.779 ²	6.453 ³
Benzina	MWh	-	-
GPL	MWh	-	-
Energia elettrica consumata da fonti rinnovabili	MWh	1.317	0
Energia elettrica consumata da fonti non rinnovabili	MWh	195	1.207
Totale Consumi Energetici (MWh)	MWh	7.290	7.660

Nel corso del 2025, il Gruppo Levantail evidenzia una lieve riduzione complessiva dei consumi energetici, che passano da 7.660 MWh nel 2024 a 7.290 MWh nel 2025, registrando un calo pari a circa il 4,8%. Tale andamento è riconducibile principalmente alla contrazione dei consumi di combustibili fossili, solo in parte compensata dalle variazioni intervenute nella composizione dell'approvvigionamento di energia elettrica.

Il diesel si conferma la principale fonte energetica del Gruppo in entrambi gli anni analizzati, con consumi pari a 6.453 MWh nel 2024 e 5.779 MWh nel 2025, in diminuzione di circa il 10,4%. Nel periodo considerato non si rilevano invece consumi di benzina e GPL, a conferma di una struttura dei fabbisogni energetici fortemente concentrata sul diesel.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, il livello complessivo dei consumi si mantiene sostanzialmente stabile, ma si osserva un cambiamento significativo nella composizione del mix di approvvigionamento. Nel 2024, l'energia elettrica è stata interamente coperta da fonti rinnovabili (1.207 MWh). Nel 2025, si registra un'evoluzione significativa: sono stati introdotti 1.317 MWh di energia rinnovabile, affiancati da approvvigionamenti di energia elettrica garantita da Garanzia d'Origine, mentre la componente non rinnovabile si riduce a 195 MWh. Questo andamento determina un'incidenza delle fonti rinnovabili pari a circa l'87% del totale elettrico nel 2025.

In conformità con quanto previsto dallo standard volontario VSME, che consente alle piccole e medie imprese di omettere talune informazioni qualora non siano ancora disponibili o non siano rilevabili in modo affidabile, il Gruppo Levantail segnala che, con riferimento alla rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra, non vengono attualmente riportati i dati relativi alle emissioni indirette di Scope 3.

Tale omissione è motivata dal fatto che il Gruppo non ha ancora implementato un sistema strutturato di tracciamento e misurazione delle emissioni lungo la catena del valore, necessario a garantire la completezza, l'accuratezza e l'affidabilità del dato in coerenza con i principi di rendicontazione previsti dallo standard VSME.

Nel complesso, l'analisi del biennio evidenzia un primo percorso di transizione energetica per il Gruppo Levantail, caratterizzato da una riduzione dei consumi complessivi e da un significativo incremento dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche in relazione all'ampliamento del perimetro aziendale. Rimane tuttavia predominante il ruolo dei combustibili fossili, che rappresentano una leva centrale per le future strategie di decarbonizzazione.

¹ I dati 2024 sono presentati in linea con il perimetro del Gruppo al 2024 e non sono stati oggetto di restatement.

Per il dettaglio sull'effetto perimetro derivante dall'acquisizione di Iblea Petroli S.r.l. si rimanda alla sezione "Basi per la redazione".

² La conversione dei litri di diesel in MWh è stata effettuata utilizzando i fattori di conversione "Fuel Properties" del DEFRA 2025, adottando in particolare il valore di **Gross Calorific Value (GCV)** per il diesel (average biofuel blend).

³ La conversione dei litri di diesel in MWh è stata effettuata utilizzando i fattori di conversione "Fuel Properties" del DEFRA 2024, adottando in particolare il valore di **Gross Calorific Value (GCV)** per il diesel (average biofuel blend).

Tipologia di emissione	Descrizione	Emissioni 2025 (tonnellate CO ₂ eq)	Emissioni 2024 ⁴ (tonnellate CO ₂ eq)
Scope 1	Emissioni dirette da combustibili fossili (es. riscaldamento, mezzi aziendali)	1.459,63	1.634,09
Scope 2 – Location Based ⁵	Approccio Location Based, che calcola le emissioni di Scope 2 applicando un fattore di emissione medio (kg CO ₂ eq per kWh consumato) relativo al mix energetico nazionale del Paese in cui l'energia è utilizzata, nel caso del Gruppo Levantol, l'Italia. Il valore dell'emission factor riflette la composizione del mix nazionale: maggiore è la presenza di fonti rinnovabili, minore risulta il fattore di emissione associato all'energia consumata.	326,28	330,15
Scope 2 – Market Based ⁶	Approccio Market Based, che consente di contabilizzare le emissioni di Scope 2 considerando la quantità di energia elettrica acquistata dal Gruppo con contratti o forniture che garantiscono l'origine rinnovabile dell'energia. Tale provenienza deve essere certificata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) tramite il rilascio delle Garanzie d'Origine (GO).	81,84	603,98
Scope 1 + Scope 2 – Location Based	-	1.785,91	1.964,24
Scope 1 + Scope 2 – Market Based	-	1.541,46	2.238,07

Nel 2025, il profilo emissivo del Gruppo Levantol evidenzia un miglioramento complessivo, da leggere anche alla luce della variazione del perimetro societario intervenuta nel 2025 con l'acquisizione di Iblea Petroli. Nonostante l'ampliamento del Gruppo, le emissioni dirette di Scope 1 mostrano una contrazione, passando da 1.634,09 tonnellate di CO₂eq nel 2024 a 1.459,63 tonnellate di CO₂eq nel 2025, con una riduzione pari a circa il 10,7%. Tale andamento risulta coerente con la diminuzione dei consumi di combustibili fossili rilevata nello stesso periodo e conferma come il diesel continui a rappresentare il principale driver delle emissioni dirette del Gruppo.

Per quanto riguarda le emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2), l'analisi restituisce un quadro differenziato a seconda della metodologia di rendicontazione adottata, come richiesto dalle principali pratiche di disclosure. Con approccio Location-Based, che riflette il fattore medio del mix energetico nazionale del Paese in cui l'energia è consumata, le emissioni risultano sostanzialmente stabili e in lieve riduzione: da 330,15 tonnellate di CO₂eq nel 2024 a 326,28 tonnellate di CO₂eq nel 2025 (-1,2%). Questo andamento indica che, in termini di energia elettrica consumata e fattore medio di sistema, il contributo emissivo indiretto del Gruppo si mantiene su livelli analoghi nei due esercizi.

Diversa e particolarmente significativa risulta invece la lettura con approccio Market-Based, che tiene conto delle specifiche caratteristiche contrattuali dell'energia acquistata, incluse eventuali forniture da fonte rinnovabile certificate. In questo caso, le emissioni di Scope 2 passano da 603,98 tonnellate di CO₂eq nel 2024 a 81,84 tonnellate di CO₂eq nel 2025, registrando una riduzione molto marcata, pari a circa l'86,4%. Tale andamento appare coerente con il cambiamento del mix di approvvigionamento elettrico osservato nel 2025, anno in cui una quota significativa dell'energia acquistata risulta attribuita a fonti rinnovabili. In termini sostanziali, il dato riflette la crescente consapevolezza del Gruppo riguardo al ruolo strategico dell'energia elettrica da fonti rinnovabili come leva chiave per il miglioramento della performance ambientale e per la riduzione delle emissioni indirette rendicontate secondo il metodo market-based.

Nel confronto tra i due anni emerge quindi un duplice elemento di interesse. Da un lato, il Gruppo mostra una riduzione delle emissioni dirette, segnale positivo in un contesto che include anche l'estensione del perimetro di consolidamento; dall'altro, evidenzia una profonda evoluzione delle emissioni indirette da elettricità acquistata, soprattutto nella

⁴ I dati 2024 sono presentati in linea con il perimetro del Gruppo al 2024 e non sono stati oggetto di restatement. Per il dettaglio sull'effetto perimetro derivante dall'acquisizione di Iblea Petroli S.r.l. si rimanda alla sezione "Basi per la redazione".

⁵ Le emissioni indirette del Gruppo calcolate secondo il metodo Location-Based sono determinate considerando l'energia elettrica acquistata in relazione al mix energetico nazionale italiano. Il fattore di emissione applicato è pertanto quello medio del sistema elettrico nazionale, come definito da ISPRA nei fattori di emissione del settore elettrico (gCO₂/kWh).

⁶ Le emissioni indirette del Gruppo calcolate secondo il metodo Market-based prendono in considerazione la quota parte di energia elettrica acquistata non rinnovabile. Fonte fattori di emissione: Association of Issuing Bodies – European Residual Mixes 2026, Table 2: Residual Mixes 2026

prospettiva market-based, che riflette in modo più immediato le scelte di sourcing energetico e l'eventuale ricorso a forniture certificate da fonti rinnovabili. È importante sottolineare che i valori di Scope 2 Location-Based e Market-Based rappresentano due metriche alternative di lettura delle stesse emissioni indirette e, pertanto, non devono essere sommati tra loro, ma interpretati in parallelo per offrire una rappresentazione più completa del profilo emissivo del Gruppo.

Intensità consumi energetici	Unità di misura	2025	2024 ⁷
Totale consumi energetici	MWh	7.290	7.660
Fatturato	Mln €	334,53	237,72
Intensità consumi energetici	MWh/Mln €	21,79	32,22

Nel corso del 2025, il Gruppo Levantoil ha ulteriormente migliorato la propria efficienza energetica, come evidenziato dalla riduzione dell'intensità dei consumi, passata da **32,22** MWh/Mln € nel 2024 a **21,79** MWh/Mln € nel 2025. Tale risultato è stato conseguito nonostante l'andamento complessivo dei consumi energetici, che si mantengono su livelli sostanzialmente stabili (7.290 MWh nel 2025 rispetto a 7.660 MWh nel 2024), ed è principalmente riconducibile alla significativa crescita del fatturato, che ha superato i 334 milioni di euro.

La dinamica evidenzia quindi una maggiore capacità del Gruppo di generare valore economico contenendo al contempo il fabbisogno energetico, riflettendo un progressivo miglioramento nell'efficienza operativa e nella gestione delle risorse.

Intensità consumi energetici	Unità di misura	2025	2024 ⁸
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Market Based (tCO ₂ e)	tCO ₂ eq	1.541,46	2.238,07
Fatturato	Mln €	334,53	237,72
Intensità emissioni	tCO₂eq/Mln €	4,61	9,41

L'analisi dell'intensità emissiva del Gruppo per il 2025 evidenzia un livello complessivo di 1.541,46 tonnellate di CO₂eq, calcolato includendo le emissioni di Scope 1 e Scope 2 secondo l'approccio market-based, a fronte di un fatturato pari a 334,5 milioni di euro.

Il rapporto tra emissioni e volume d'affari restituisce un indicatore di intensità pari a 4,61 tCO₂eq per milione di euro di fatturato, che consente di valutare l'efficienza emissiva del Gruppo in relazione alla capacità di generare ricavi.

Nel confronto con l'esercizio precedente, si osserva un miglioramento significativo dell'indicatore di intensità emissiva, che passa da 9,41 tCO₂eq/Mln € nel 2024 a 4,61 tCO₂eq/Mln € nel 2025, evidenziando una riduzione di circa il 51%. Tale variazione riflette sia la contrazione delle emissioni complessive sia la crescita del fatturato registrata nel periodo.

Nel complesso, l'andamento dell'indicatore, letto congiuntamente alla riduzione delle emissioni e al miglioramento del mix energetico, conferma un progressivo disaccoppiamento tra crescita economica e impatti ambientali, evidenziando i primi effetti delle iniziative intraprese in ambito di efficientamento energetico e approvvigionamento da fonti a minore intensità carbonica.

2.2. Obiettivi di riduzione di emissioni gas effetto serra e transizione climatica

V-SME C3: Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica

In conformità a quanto previsto dall'informativa C3, il Gruppo Levantoil dichiara esplicitamente di non aver formalizzato, alla data di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità, obiettivi quantitativi strutturati di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) di medio-lungo periodo, espressi in termini assoluti o di intensità, con riferimento alle emissioni di Scope 1 e Scope 2. Coerentemente, non sono stati ad oggi definiti né un anno base né un anno target associati a specifiche traiettorie di decarbonizzazione, né è stato adottato un piano formale di transizione climatica.

Dall'analisi dei dati energetici ed emissivi e dalle dinamiche osservate nel periodo di rendicontazione emerge tuttavia un primo orientamento gestionale verso la riduzione dell'impatto climatico, coerente con l'evoluzione del mix energetico e con le scelte di approvvigionamento effettuate nel 2025. In particolare, il Gruppo ha evidenziato un miglioramento delle emissioni indirette da energia elettrica secondo l'approccio market-based, grazie a un maggiore ricorso a fonti rinnovabili, nonché una riduzione delle emissioni dirette associate all'utilizzo di combustibili fossili.

⁷ I dati 2024 sono presentati in linea con il perimetro del Gruppo al 2024 e non sono stati oggetto di restatement.

Per il dettaglio sull'effetto perimetro derivante dall'acquisizione di Iblea Petroli S.r.l. si rimanda alla sezione "Basi per la redazione".

⁸ I dati 2024 sono presentati in linea con il perimetro del Gruppo al 2024 e non sono stati oggetto di restatement.

Per il dettaglio sull'effetto perimetro derivante dall'acquisizione di Iblea Petroli S.r.l. si rimanda alla sezione "Basi per la redazione".

Il percorso del Gruppo Levantoil si configura pertanto in una fase iniziale, caratterizzata da interventi operativi e scelte gestionali orientate all'efficientamento energetico e alla progressiva decarbonizzazione dei consumi, in assenza – allo stato attuale – di un piano formalizzato e strutturato con obiettivi numerici, anno base e anno target definiti.

In prospettiva, il Gruppo Levantoil potrà valutare la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni più articolati e formalizzati, includendo – ove rilevante – la copertura delle diverse categorie emissive (Scope 1, Scope 2 ed eventuali emissioni significative di Scope 3), nonché l'individuazione di azioni prioritarie e misurabili, al fine di rafforzare il proprio contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e di allinearsi alle migliori pratiche di rendicontazione previste dallo standard VSME.

2.3. Rischi climatici

V-SME C4: Rischi climatici

Sulla base delle informazioni disponibili, il Gruppo Levantoil ha avviato nel corso del 2025 un primo processo di identificazione e valutazione qualitativa dei rischi climatici, in linea con quanto previsto dall'informativa C4 del modulo Comprehensive dello standard VSME. Tale processo si configura in una fase iniziale e non è allo stato attuale supportato da metodologie quantitative strutturate né da analisi di scenario formalizzate. I rischi climatici identificati sono riconducibili a due principali categorie:

- rischi fisici, legati agli effetti diretti dei cambiamenti climatici, quali l'intensificazione di eventi meteorologici estremi (es. ondate di calore, precipitazioni intense, mareggiate, innalzamento del livello del mare), che possono impattare l'operatività degli impianti, la continuità delle attività logistiche e la sicurezza delle infrastrutture;
- rischi di transizione, connessi all'evoluzione del contesto normativo, tecnologico e di mercato, quali l'introduzione di regolamentazioni più stringenti in materia ambientale, l'aumento dei costi legati alle emissioni di CO₂ e il progressivo spostamento della domanda verso fonti energetiche a minore impatto ambientale.

L'esposizione del Gruppo è stata valutata considerando la natura delle proprie attività, fortemente legate alla distribuzione di prodotti petroliferi, nonché la localizzazione degli asset e delle infrastrutture operative. In particolare, gli asset potenzialmente esposti a rischi climatici fisici includono:

- i depositi costieri di stoccaggio di prodotti petroliferi, potenzialmente esposti a fenomeni di innalzamento del livello del mare, mareggiate ed eventi meteorologici estremi;
- le infrastrutture logistiche e di trasporto (mezzi di distribuzione, reti di approvvigionamento), soggette a possibili interruzioni operative in caso di eventi climatici severi;
- gli impianti tecnologici e di processo, potenzialmente vulnerabili a ondate di calore prolungate e a stress termici sulle apparecchiature.

Particolare rilevanza assume, in tale contesto, il sito di Mazara del Vallo, classificato come stabilimento a rischio di incidente rilevante ai sensi della Direttiva SEVESO III (D.Lgs. 105/2015). Per tale sito è opportuno considerare la potenziale interazione tra rischi climatici fisici e rischio di incidente rilevante: eventi quali mareggiate, innalzamento del livello del mare, alluvioni o fenomeni meteorologici estremi potrebbero, in linea teorica, rappresentare fattori di innesco o aggravamento di scenari incidentali (effetto NaTech – Natural Hazard Triggering Technological Disasters), con possibili ricadute sulla sicurezza delle persone, sull'ambiente e sulla continuità operativa. Tale interazione, allo stato attuale, non è oggetto di una valutazione formalizzata e integrata nel sistema di gestione dei rischi climatici, ma rappresenta un ambito di attenzione prospettica per il Gruppo.

Valutazione qualitativa di materialità e orizzonti temporali

In assenza di una metodologia quantitativa strutturata, il Gruppo fornisce una prima valutazione qualitativa preliminare della materialità dei rischi climatici identificati, articolata sui tre orizzonti temporali previsti dallo standard VSME:

Tipologia di rischio	Orizzonte temporale	Materialità qualitativa preliminare
Eventi meteorologici estremi (rischio fisico acuto)	Breve termine	Media
Innalzamento del livello del mare e mareggiate su asset costieri (rischio fisico cronico)	Medio-lungo termine	Media
Interazione rischi fisici – rischio incidente rilevante (sito SEVESO di Mazara del Vallo)	Medio-lungo termine	Da approfondire
Evoluzione normativa e meccanismi di pricing delle emissioni (rischio di transizione)	Medio termine	Media

Le valutazioni sopra riportate hanno carattere qualitativo e preliminare e potranno essere oggetto di affinamento nei prossimi cicli di rendicontazione, anche attraverso l'adozione di metodologie più strutturate di analisi di scenario e di valutazione della vulnerabilità degli asset.

Allo stato attuale, il Gruppo Levantoil non ha formalizzato un piano strutturato di adattamento climatico, ma risultano in corso prime valutazioni finalizzate all'integrazione progressiva dei rischi climatici nei processi decisionali e nelle strategie aziendali. Il monitoraggio dell'evoluzione del contesto normativo e di mercato, unitamente a interventi di efficientamento energetico e a un progressivo miglioramento del mix di approvvigionamento, rappresenta un primo passo verso una maggiore resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici.

Nel complesso, pur in una fase iniziale di strutturazione dei processi di gestione dei rischi climatici, il Gruppo Levantoil è orientato a rafforzare progressivamente la propria capacità di identificare, valutare e mitigare tali rischi, al fine di tutelare la continuità operativa, la sicurezza degli asset e delle persone, e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica.

2.4. Inquinamento di aria, acqua e suolo

V-SME B4: Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

In linea con i requisiti dello standard V-SME, il Gruppo Levantoil monitora e gestisce gli impatti ambientali connessi alle proprie attività, con particolare riferimento alle potenziali emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo.

Le attività del Gruppo, legate principalmente alla distribuzione di prodotti petroliferi, comportano una potenziale esposizione a impatti ambientali, in particolare in relazione alle emissioni atmosferiche derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili, nonché ai rischi associati alla gestione e movimentazione dei carburanti, che possono interessare le matrici ambientali acqua e suolo.

Il Gruppo opera nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, garantendo, ove previsto, la comunicazione alle autorità competenti delle eventuali emissioni di sostanze inquinanti e adottando procedure operative volte a prevenire e mitigare potenziali impatti. In tale ambito, assume particolare rilevanza il rispetto dei requisiti autorizzativi, il monitoraggio delle emissioni e l'adozione di misure di controllo lungo tutta la catena operativa.

Allo stato attuale, non risultano rendicontate specifiche quantità di sostanze inquinanti ai sensi dei requisiti informativi dello standard V-SME; tuttavia, il Gruppo è impegnato in un percorso di progressivo rafforzamento dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati ambientali, finalizzato a migliorare la tracciabilità e la trasparenza delle informazioni relative alle emissioni in aria, acqua e suolo.

Nel complesso, il Gruppo Levantoil evidenzia un approccio orientato alla prevenzione e al controllo degli impatti ambientali, con l'obiettivo di consolidare nel tempo strumenti e processi in grado di supportare una gestione sempre più strutturata e integrata delle tematiche legate all'inquinamento.

2.5. Biodiversità

V-SME B5: Biodiversità

In linea con i requisiti dello standard V-SME, il Gruppo Levantoil ha avviato nel 2025 una prima analisi⁹ dei propri siti operativi in relazione alla prossimità ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Dalle verifiche effettuate emerge che due siti del Gruppo risultano localizzati in contesti territoriali caratterizzati dalla presenza di aree di particolare valore naturalistico. In particolare:

- il deposito costiero situato nell'area di Mazara del Vallo, destinato alle operazioni di attracco nave e scarico di gasolio, si colloca in un contesto costiero con elevata rilevanza ecologica;
- il sito di Cancasci Trasporti in Contrada Don Cola (area di Misilmeri) risulta ubicato in prossimità di zone naturali di interesse ambientale, in un territorio caratterizzato da elementi di naturalità e habitat di pregio.

La presenza di infrastrutture operative in prossimità di tali contesti comporta una potenziale esposizione a impatti sulla biodiversità, in particolare connessi alle attività caratteristiche del Gruppo, quali:

- stoccaggio e movimentazione di prodotti energetici;
- operazioni logistiche e di trasporto;
- attività portuali nei siti costieri.

Il Gruppo opera nel rispetto della normativa ambientale vigente e dei requisiti autorizzativi applicabili, adottando procedure operative e presidi finalizzati alla prevenzione e mitigazione di eventuali impatti sulle matrici ambientali e sugli ecosistemi circostanti.

Allo stato attuale, il Gruppo non dispone ancora di un sistema strutturato di monitoraggio quantitativo degli impatti diretti sulla biodiversità né di metriche specifiche relative all'uso del suolo. Tuttavia, la mappatura dei siti e l'analisi

⁹ L'analisi è stata condotta utilizzando i dati e le informazioni disponibili attraverso la rete ecologica Natura 2000, al fine di garantire la conformità agli standard di tutela della biodiversità e delle aree protette.

della loro localizzazione costituiscono un primo passo verso una gestione più consapevole e integrata delle tematiche legate al capitale naturale.

In prospettiva, il Gruppo potrà rafforzare il proprio approccio attraverso:

- l'approfondimento delle analisi di prossimità e della potenziale interferenza con aree naturali sensibili;
- lo sviluppo di indicatori quantitativi relativi all'uso del suolo e alla pressione sugli habitat;
- la definizione di eventuali misure specifiche di tutela nei siti a maggiore sensibilità ambientale.

Nel complesso, il Gruppo Levantoil evidenzia un approccio in fase iniziale ma in progressiva evoluzione, orientato a integrare le tematiche legate alla biodiversità nei processi decisionali e operativi, con l'obiettivo di ridurre i potenziali impatti e contribuire alla conservazione degli ecosistemi nei territori in cui opera.

2.6. Acqua

V-SME B6: Acqua

In linea con i requisiti dello standard V-SME, il Gruppo Levantoil monitora i propri consumi idrici, al fine di presidiare gli impatti connessi all'utilizzo della risorsa idrica nell'ambito delle attività operative.

Nel corso del 2025, il prelievo idrico complessivo del Gruppo è stato pari a 8.265 m³, rappresentando il totale dell'acqua utilizzata all'interno del perimetro organizzativo. Di tale volume, una quota significativa, pari a 7.992 m³, è riconducibile a prelievi effettuati in siti localizzati in aree caratterizzate da condizioni di stress idrico, evidenziando una potenziale attenzione alla gestione sostenibile della risorsa in contesti territoriali più sensibili.

Per quanto riguarda i consumi associati a specifici processi operativi, il Gruppo ha rilevato un utilizzo idrico pari a 380 m³ riconducibile ad attività che comportano un impiego diretto di acqua, pur non trattandosi di processi produttivi ad alta intensità idrica. Tale dato conferma come, nel modello di business del Gruppo, l'acqua non rappresenti un fattore produttivo primario, ma una risorsa di supporto alle attività operative.

Nel complesso, il quadro dei consumi evidenzia un livello contenuto di utilizzo della risorsa idrica, coerente con la natura delle attività svolte, ma al contempo una significativa esposizione a contesti territoriali soggetti a stress idrico, che richiede un'attenzione crescente in termini di monitoraggio e gestione.

In prospettiva, il Gruppo Levantoil potrà rafforzare ulteriormente il proprio approccio attraverso:

- il consolidamento dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati idrici a livello di sito;
- l'eventuale introduzione di indicatori di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica;
- la definizione di misure di riduzione dei consumi e di prevenzione degli sprechi, in particolare nei contesti a maggiore sensibilità.

Nel complesso, il Gruppo evidenzia un approccio in fase di sviluppo, orientato a integrare progressivamente la gestione della risorsa idrica nei propri processi operativi, in coerenza con le migliori pratiche di sostenibilità.

Totale prelievo idrico (m ³)	
Prelievo idrico del Gruppo Levantoil	8.265,00
Italia – Sicilia e Puglia	7.992,00
Totale	7.992,00

2.7. Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

V-SME B7: Uso delle risorse economia circolare e gestione dei rifiuti

Il Gruppo Levantoil monitora la produzione e la gestione dei rifiuti generati nell'ambito delle proprie attività operative, con l'obiettivo di presidiare gli impatti ambientali connessi all'utilizzo delle risorse. Nel corso del 2025, il Gruppo ha registrato una produzione complessiva di rifiuti pari a 39,63 tonnellate, di cui la quota prevalente è costituita da rifiuti pericolosi, pari a 33,17 tonnellate, mentre i rifiuti non pericolosi ammontano a 6,46 tonnellate.

Tale distribuzione evidenzia come, in relazione alla natura delle attività svolte, la componente dei rifiuti pericolosi rappresenti la parte predominante del totale, in particolare per effetto dei flussi legati alla gestione di oli, rifiuti liquidi e materiali contaminati.

Con riferimento alle modalità di gestione, nel periodo di rendicontazione una quota pari a 10,55 tonnellate di rifiuti è stata destinata a operazioni di recupero (R13), mentre la parte restante, pari a 29,08 tonnellate, è stata avviata a smaltimento (D15). In particolare, le attività di recupero riguardano principalmente specifiche tipologie di rifiuti, quali gli imballaggi e alcuni flussi contenenti oli, mentre la quota prevalente continua a essere indirizzata a smaltimento. Questo aspetto evidenzia un margine di miglioramento in ottica di economia circolare, con riferimento alla possibilità di incrementare, nel tempo, la quota di rifiuti avviata a recupero e valorizzazione, riducendo il conferimento a smaltimento finale.

Allo stato attuale, il Gruppo Levantoil non ha formalizzato un sistema strutturato di applicazione dei principi di economia circolare, ma opera nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, adottando procedure che garantiscono il corretto trattamento, smaltimento e tracciabilità degli stessi.

In prospettiva, il Gruppo potrà rafforzare ulteriormente il proprio approccio attraverso:

- l'individuazione di opportunità di recupero, riutilizzo e riciclo dei rifiuti prodotti;
- l'introduzione di indicatori di performance relativi alla gestione dei rifiuti e all'efficienza nell'uso delle risorse;
- la progressiva integrazione dei principi di economia circolare nei processi operativi e decisionali.

Nel complesso, il Gruppo evidenzia un approccio ancora in fase di sviluppo verso la piena integrazione dei principi di economia circolare, con margini di miglioramento legati in particolare alla valorizzazione dei rifiuti e all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.

	Totale rifiuti generati, di cui:	Rifiuti destinati a riciclo o riutilizzo	Rifiuti destinati a smaltimento
Rifiuti non pericolosi	6,46	0,32	6,14
CER 16 01 19 – plastica	0,28	0,28	0,00
CER 16 10 02 – rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	6,14	0,00	6,14
CER 15 01 06 – imballaggi in materiali misti	0,04	0,04	0,00
Rifiuti pericolosi	33,17	10,23	22,94
CER 16 01 21* – componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	0,40	0,00	0,40
CER 16 01 07* – filtri dell'olio	0,22	0,22	0,00
CER 15 02 02* – assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	1,405	0,00	1,405
CER 16 10 01* – rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	4,72	0,00	4,72
CER 15 01 10* – imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2,68	0,00	2,68
CER 08 03 17* – toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,205	0,00	0,205
CER 16 07 08* – rifiuti contenenti oli	10,01	10,01	0,00
CER 13 05 06* – oli prodotti da separatori olio/acqua	13,53	0,00	13,53
Totale Rifiuti (Non pericolosi + Pericolosi)	39,63	10,55	29,08

3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1. Forza lavoro - Caratteristiche

V-SME B8: Forza lavoro – Caratteristiche generali

V-SME C5: Forza lavoro – Altre caratteristiche

Il Gruppo Levantoil considera le persone il cuore pulsante della propria attività e un elemento imprescindibile per il successo e la crescita sostenibile delle società che lo compongono.

La qualità del servizio offerto ai clienti nasce dall’impegno, dalla professionalità e dalla passione dei collaboratori, che ogni giorno contribuiscono a rendere unica l’esperienza nel Gruppo. Consapevole del valore strategico delle risorse umane, il Gruppo Levantoil promuove un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante, fondato su principi di equità, rispetto e pari opportunità. Il Gruppo Levantoil adotta criteri meritocratici per la valorizzazione delle competenze e investe costantemente nella formazione e nello sviluppo professionale, con l’obiettivo di favorire la crescita individuale e collettiva.

Nel 2025 il Gruppo si conferma come una realtà solida e strutturata, con un organico complessivo di 133 dipendenti¹⁰.

La maggioranza, pari al 92,5%, è assunta con contratto a tempo indeterminato, mentre il restante 7,5% con contratto a tempo determinato. Questa composizione riflette una chiara attenzione alla stabilità occupazionale e alla continuità del servizio, elementi fondamentali per garantire qualità e affidabilità.

L’organizzazione del lavoro si caratterizza per una prevalenza di personale full time, senza forme contrattuali atipiche o orari variabili. Tale impostazione contribuisce a creare un contesto professionale chiaro e ben definito, favorendo la pianificazione e la coesione interna.

Paese (del contratto di lavoro)	Numero di dipendenti (organico totale o equivalenti a tempo pieno)
Italia (Sicilia – Puglia)	133
Totale	133

Dipendenti per tipologia contrattuale e per genere	2025	2024 ¹¹
Tempo indeterminato	123	90
Tempo determinato	10	5
Totale	133	95
Uomo	94	73
Donna	39	22
Totale	133	95

Dal punto di vista della diversità di genere, il Gruppo presenta una discreta presenza femminile: 39 donne, pari al 29,3% del totale, affiancate da 94 uomini, pari al 70,7%. Questo dato testimonia la prevalenza del genere maschile data dalla natura del business in cui il Gruppo opera che, nonostante ciò, valorizza il contributo delle donne nel settore, rafforzando il ruolo dell’inclusione come leva strategica. La distribuzione per categoria professionale conferma questa tendenza:

Dipendenti per categoria e per genere	2025			2024 ¹²		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	3	0	3	3	0	3
Impiegati	26	21	47	19	16	35
Operai	65	18	83	51	6	57
Totale	94	39	133	73	22	95

Questa struttura evidenzia una presenza femminile nelle posizioni impiegate e operative.

¹⁰ Il numero di dipendenti è espresso in headcount, e rappresenta il valore del periodo di rendicontazione dal 01.01.2025 al 31.12.2025

¹¹ I dati 2024 sono presentati in linea con il perimetro del Gruppo al 2024 e non sono stati oggetto di restatement. Per il dettaglio sull’effetto perimetro derivante dall’acquisizione di Iblea Petroli S.r.l. si rimanda alla sezione “Basi per la redazione”.

¹² I dati 2024 sono presentati in linea con il perimetro del Gruppo al 2024 e non sono stati oggetto di restatement. Per il dettaglio sull’effetto perimetro derivante dall’acquisizione di Iblea Petroli S.r.l. si rimanda alla sezione “Basi per la redazione”.

Nel corso dell'anno non è stato impiegato personale tramite contratti di somministrazione; l'organizzazione si è invece avvalsa esclusivamente della collaborazione di 6 lavoratori autonomi operanti in via continuativa.

Il modello occupazionale si caratterizza per una forte stabilità e per la costruzione di rapporti duraturi, in linea con una visione di lungo periodo.

La presenza prevalente di contratti a tempo indeterminato e l'ampia diffusione di rapporti full time delineano un contesto orientato alla continuità occupazionale e alla valorizzazione delle persone, elementi che testimoniano la volontà del Gruppo Levantoil di costruire relazioni di lavoro stabili e durature.

Nel periodo di riferimento si sono registrate complessivamente 23 cessazioni, di cui 17 uomini e 6 donne, a fronte di 49 nuove assunzioni. Il tasso di turnover, calcolato secondo la metodologia prevista dallo standard VSME come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato la Società durante l'anno di rendicontazione e il numero medio di dipendenti nel medesimo periodo, si attesta al 20%.

Tale valore, letto congiuntamente al saldo positivo tra entrate e uscite, riflette una fase di dinamismo organizzativo in cui il Gruppo sta consolidando e ampliando la propria struttura, accompagnando il ricambio fisiologico della forza lavoro con un significativo flusso di nuovi inserimenti. In una prospettiva più ampia, il dato testimonia la capacità del Gruppo di attrarre nuove professionalità sul mercato del lavoro e, al contempo, evidenzia l'importanza di proseguire nel rafforzamento delle politiche di retention, di sviluppo delle competenze e di engagement, quali leve strategiche per garantire la continuità del know-how aziendale e sostenere i percorsi di crescita futura.

Turnover	2025
Numero di dipendenti che hanno lasciato la Società durante l'anno di rendicontazione (n.)	23
Numero medio di dipendenti durante l'anno di rendicontazione (n.)	115
Turnover (%)	20

3.2. Politiche e processi sui diritti umani e gravi incidenti sui diritti umani

V-SME C6: Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro – Politiche e procedure in materia di diritti umani

V-SME C7: Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani

Il Gruppo Levantoil riconosce il rispetto e la tutela dei diritti umani come elementi imprescindibili del proprio modello di business e della gestione della forza lavoro, promuovendo un contesto organizzativo fondato su principi di equità, dignità, inclusione e responsabilità. Pur non essendo formalizzata una specifica policy autonoma sui diritti umani, tali principi sono pienamente integrati nel sistema di governance del Gruppo e trovano concreta attuazione nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e nelle procedure aziendali vigenti.

Il Codice Etico costituisce il pilastro di questo approccio, affermando in modo esplicito la condanna di ogni forma di discriminazione, abuso o comportamento lesivo della persona e promuovendo una cultura aziendale basata su rispetto reciproco, trasparenza e integrità. Esso rappresenta non solo un documento programmatico, ma un vero e proprio riferimento operativo che orienta le decisioni e i comportamenti quotidiani, garantendo la coerenza tra valori dichiarati e azioni concrete.

In tale ambito, il Gruppo Levantoil non ammette alcuna differenza di trattamento fondata su età, genere, colore della pelle, appartenenza etnica o nazionale, stato di salute, abilità fisiche o mentali, orientamento sessuale, situazione familiare, condizioni di gravidanza o genitorialità, opinioni sociali, politiche o sindacali, nonché credenze religiose o filosofiche. Questo approccio inclusivo rappresenta un elemento distintivo della cultura aziendale e testimonia la volontà di costruire un ambiente di lavoro equo e rispettoso, in cui ogni persona possa sentirsi valorizzata e parte integrante del progetto aziendale.

Il Gruppo considera, inoltre, la diversità dei propri collaboratori una leva strategica per la crescita e il successo, favorendo la collaborazione tra team, lo scambio di competenze e lo sviluppo professionale individuale. In questo contesto, vengono promosse relazioni basate sulla fiducia, sul dialogo aperto e sulla trasparenza, contribuendo alla creazione di un clima organizzativo positivo e inclusivo, che incentiva la partecipazione attiva e il senso di appartenenza.

Particolare attenzione è rivolta anche alla prevenzione di qualsiasi forma di molestia o abuso: il Gruppo adotta una posizione di assoluta fermezza nel vietare ogni comportamento offensivo, discriminatorio o violento, inclusi atti di propaganda o incitamento all'odio per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. Il Codice Etico disciplina in modo chiaro tali tematiche, definendo regole di condotta e principi volti a garantire un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e tutelante per tutti.

A supporto di tali principi, il Gruppo si è dotato di strumenti organizzativi e di controllo finalizzati alla prevenzione e gestione dei rischi, tra cui il Modello 231, adottato dalla Capogruppo nel 2019 e dalla controllata Fuel Power nel 2023, e ulteriormente aggiornato ed esteso nel corso del 2025 a tutte le società del Gruppo. Il Modello rappresenta un presidio fondamentale anche in materia di diritti umani, contribuendo a rafforzare i sistemi di controllo interno e a prevenire comportamenti non conformi.

Ulteriore elemento di garanzia è rappresentato dall'adozione di canali di segnalazione interni (whistleblowing), che consentono a dipendenti e stakeholder di segnalare, anche in forma riservata, eventuali violazioni o comportamenti non coerenti con i principi aziendali, inclusi quelli in materia di diritti umani. Tali strumenti rafforzano la trasparenza e la responsabilità organizzativa, promuovendo un clima di fiducia e partecipazione.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo adotta specifiche politiche e sistemi di gestione conformi alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 105/2015) e integrati con standard internazionali quali la ISO 45001, assicurando condizioni operative idonee a tutelare l'integrità fisica e psicologica dei lavoratori.

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di violazione dei diritti umani, né sono stati registrati casi di discriminazione o altre forme rilevanti di comportamenti non conformi, come definiti anche dagli standard internazionali (ad esempio ILO). Tale risultato riflette l'efficacia dei presidi adottati e l'impegno costante del Gruppo nel garantire una gestione responsabile delle proprie attività.

Il Gruppo Levantoil considera i risultati conseguiti non come un punto di arrivo, bensì come la conferma della solidità del proprio sistema di governance e della necessità di mantenere un'attenzione continua su tali tematiche. L'impegno verso la tutela dei diritti umani e la valorizzazione delle persone rimane centrale e strutturale, contribuendo a rafforzare la sostenibilità e la competitività del Gruppo nel lungo periodo.

3.3. Forza lavoro – Salute e sicurezza

V-SME B9: Forza lavoro – Salute e sicurezza

La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano per Gruppo Levantoil un pilastro fondamentale, un impegno che va oltre il semplice rispetto delle normative e si traduce in una responsabilità concreta verso le persone che ogni giorno contribuiscono al successo del Gruppo. La convinzione che la sicurezza fisica non debba mai essere compromessa in conseguenza dell'attività lavorativa guida ogni scelta, ogni investimento e ogni azione intrapresa. Per questo motivo il Gruppo si impegna a garantire l'integrità dei propri collaboratori, fornendo strumenti, formazione e procedure che permettano di prevenire i rischi e affrontare le criticità con tempestività ed efficacia.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'azienda ha continuato a promuovere una cultura della sicurezza diffusa, basata sulla consapevolezza e sulla responsabilità individuale e collettiva. Attraverso controlli periodici, il Gruppo Levantoil ha rafforzato il proprio sistema di gestione della sicurezza, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli infortuni e le malattie professionali. Questo impegno si riflette nei dati registrati, che raccontano una realtà in costante evoluzione verso il miglioramento.

Infortuni	
Numero di infortuni sul lavoro registrabili (n.)	4
Totale ore lavorate (h.)	209.387
Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili (%)	3,82
Numero decessi (n.)	0

In questo contesto, il Gruppo Levantoil ha integrato la tutela della salute e sicurezza nella propria strategia aziendale, trasformandola in un valore guida per ogni processo operativo. Con 209.387 ore lavorate, garantire standard elevati di protezione rappresenta una sfida complessa, affrontata con determinazione e responsabilità. I risultati ottenuti dimostrano la solidità di tale impegno: sono stati registrati 4 infortuni sul lavoro, un dato che, rapportato alla mole di attività, evidenzia l'efficacia delle misure preventive. Il tasso di infortuni pari a 3,82 è monitorato costantemente e utilizzato come indicatore strategico per orientare azioni di miglioramento. Questo numero non è solo una statistica, ma la prova di un sistema di controllo attivo, capace di intervenire rapidamente e di rafforzare la cultura della sicurezza attraverso formazione mirata e procedure rigorose.

Un risultato di particolare rilievo è l'assenza totale di decessi dovuti a infortuni o malattie professionali. Zero casi registrati confermano la validità delle politiche di prevenzione e protezione adottate. Tale traguardo è il frutto di un approccio sistematico che mette al centro la persona e la sua integrità.

La salute e sicurezza sul lavoro rappresentano una priorità strategica per il Gruppo Levantoil, che opera nel settore

dello stoccaggio, della distribuzione e della vendita al dettaglio di prodotti energetici, attraverso depositi e una rete di stazioni di servizio attiva in Sicilia e Puglia. A partire dal 2025, il perimetro del Gruppo si è ulteriormente ampliato con l'ingresso di Iblea Petroli, contribuendo a rafforzare la presenza territoriale e rendendo ancora più rilevante l'adozione di standard omogenei e avanzati in materia di salute e sicurezza lungo tutte le attività operative.

La specificità delle operazioni svolte, caratterizzate da rischi intrinseci legati alla gestione di idrocarburi e alla movimentazione di mezzi e materiali, richiede un approccio strutturato e continuo, volto a garantire condizioni operative sicure, efficienti e conformi ai più elevati standard di prevenzione.

In questo contesto, il Gruppo ha sviluppato un sistema organizzato di gestione della sicurezza, orientato a ridurre i rischi, prevenire gli infortuni e promuovere una cultura diffusa della prevenzione. Tale approccio si fonda su tre direttrici principali: la formazione continua del personale, finalizzata ad accrescere la consapevolezza dei rischi e delle corrette procedure operative; la disponibilità e il costante aggiornamento dei Dispositivi di Protezione Individuale e Collettiva (DPI/DPC), per garantire adeguati livelli di protezione; e l'investimento in risorse e competenze specialistiche dedicate alla gestione e al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza in tutti i siti del Gruppo, inclusi quelli recentemente integrati.

Il monitoraggio delle performance in ambito salute e sicurezza è assicurato attraverso verifiche periodiche e audit interni condotti dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che consentono di verificare il rispetto delle procedure aziendali, dei requisiti normativi e dei protocolli richiesti dai clienti. Particolare rilevanza è attribuita all'analisi dei mancati incidenti (near miss), considerati un elemento chiave per l'individuazione preventiva delle criticità e per il rafforzamento delle azioni correttive e preventive.

Il Gruppo presta inoltre particolare attenzione alla gestione dei rischi connessi agli stabilimenti classificati a rischio di incidente rilevante. In particolare, il deposito di Mazara del Vallo rientra tra gli stabilimenti soggetti alla normativa SEVESO (D.Lgs. 105/2015), per i quali Levantail ha definito una specifica politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, accompagnata da un programma di miglioramento continuo. Tale sistema garantisce un livello di gestione della sicurezza proporzionato ai rischi effettivamente presenti, contribuendo alla tutela della salute dei lavoratori, della comunità e dell'ambiente circostante.

In linea con tale approccio, il Gruppo si impegna a garantire la conformità agli standard normativi e tecnologici più avanzati, l'adeguamento tempestivo alle evoluzioni legislative, nonché il rafforzamento del dialogo con le Autorità competenti e con il territorio, promuovendo trasparenza e responsabilità. Le politiche e le procedure in materia di sicurezza sono diffuse a tutti i livelli organizzativi e condivise anche con fornitori e appaltatori, al fine di assicurare un approccio uniforme e coerente lungo l'intero perimetro del Gruppo.

Sul piano operativo, Levantail promuove il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza attraverso la riduzione dei rischi di incidenti e anomalie, il coinvolgimento attivo dei lavoratori nell'identificazione delle criticità e la promozione di una maggiore sensibilità individuale sui temi della prevenzione. I lavoratori sono infatti incoraggiati a segnalare tempestivamente situazioni di pericolo, contribuendo direttamente al rafforzamento del sistema di sicurezza. Ogni evento infortunistico, anche di lieve entità, viene analizzato per individuarne le cause e definire misure correttive di natura tecnica, organizzativa e procedurale.

Per quanto riguarda le attività di Fuel Power, Cancasci Trasporti e, a partire dal 2025, anche di Iblea Petroli, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale dei rischi specifici, adottando misure di prevenzione in conformità al D.Lgs. 81/2008, con un approccio integrato che considera anche gli impatti ambientali connessi alle operazioni.

La tutela della salute dei lavoratori è inoltre garantita attraverso la sorveglianza sanitaria, affidata al Medico Competente, che definisce protocolli sanitari specifici in funzione dei rischi associati alle diverse mansioni. Gli accertamenti vengono effettuati durante l'orario di lavoro presso strutture specializzate, assicurando un monitoraggio costante e mirato delle condizioni di salute.

Il coinvolgimento attivo del personale rappresenta un elemento centrale della cultura aziendale: i lavoratori partecipano a momenti di confronto e aggiornamento periodico e sono costantemente informati attraverso canali di comunicazione interna dedicati.

Accanto alla prevenzione dei rischi, il Gruppo promuove iniziative di welfare volte a sostenere il benessere complessivo dei dipendenti. La Capogruppo Levantail garantisce una copertura sanitaria integrativa a totale carico dell'azienda, mentre le società Fuel Power e Cancasci Trasporti offrono ulteriori strumenti di assistenza sanitaria, estesi anche ai familiari dei dipendenti. Tali iniziative rappresentano un impegno concreto verso la qualità della vita lavorativa, favorendo l'accesso alle cure e contribuendo a un migliore equilibrio tra vita professionale e personale.

Attraverso questo insieme articolato di politiche, strumenti e pratiche, il Gruppo Levantail conferma il proprio impegno a garantire un ambiente di lavoro sicuro e tutelante, riconoscendo nella salute e sicurezza dei lavoratori un elemento imprescindibile per la sostenibilità e la continuità del proprio sviluppo.

3.4. Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

V-SME B10: Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione nazionale e formazione

Garantire equità non è solo un obiettivo, ma una responsabilità che definisce il modo in cui il Gruppo LevantOil guarda al futuro. In un contesto in cui la sostenibilità sociale è parte integrante delle strategie di crescita, la parità retributiva rappresenta un indicatore chiave di trasparenza e inclusione. L'impegno verso questi principi è evidente nei dati che raccontano una realtà concreta: il divario percentuale tra uomini e donne è pari al 10,5%, un valore estremamente contenuto che testimonia la volontà di assicurare pari opportunità a tutti i collaboratori.

Divario retributivo	
Stipendio medio orario dei dipendenti uomini (€)	66,20
Stipendio medio orario delle dipendenti donne (€)	59,23
Divario percentuale di retribuzione tra i dipendenti uomini e donne (%)	10,5

Gli stipendi medi orari¹³ risultano sostanzialmente allineati, con un valore pari a 66,20 euro per i dipendenti uomini e 59,23 euro per le dipendenti donne, evidenziando un divario minimo che conferma l'impegno verso la parità retributiva. Il divario minimo evidenzia una sostanziale equità salariale, frutto di politiche aziendali orientate alla trasparenza e all'inclusione.

Questo risultato attesta l'attenzione del Gruppo LevantOil alla valorizzazione delle persone e alla creazione di un contesto equo. A garanzia di uniformità e chiarezza, l'intera forza lavoro è tutelata da contratti collettivi di lavoro, elemento che assicura diritti omogenei e condizioni contrattuali trasparenti. I lavoratori della capogruppo LevantOil, Fuel Power, Petroil e Iblea Petroli sono regolati dal CCNL Terziario Confcommercio, mentre il personale di Cancasci Trasporti è tutelato dal CCNL Terziario Confesercenti

Consapevole dell'importanza di questo tema, il Gruppo si aspetta che tutti gli stakeholder condividano e rispettino i valori di integrità, equità e responsabilità, promuovendo attivamente pari opportunità e condizioni di lavoro eque. Questi principi non sono semplici dichiarazioni, ma pilastri che guidano ogni scelta strategica e operativa, con l'obiettivo di costruire un futuro sostenibile, inclusivo e basato sul riconoscimento del merito.

Per rendere questo futuro possibile, è fondamentale investire nelle persone, accompagnandole in un percorso di crescita continua. La formazione diventa così uno strumento chiave per tradurre i valori in azioni concrete: sviluppare competenze, favorire la mobilità interna e individuare talenti sono elementi essenziali per garantire eccellenza e innovazione.

In questa prospettiva, il Gruppo ha avviato iniziative strutturate che comprendono:

- Promozione di piani di formazione e sviluppo, per accrescere le competenze e favorire la crescita professionale;
- Campagne di rilevamento dei talenti, volte a individuare e valorizzare le potenzialità interne;
- Monitoraggio costante delle esigenze organizzative, per garantire che ogni collaboratore disponga delle risorse necessarie ad affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione.

Non si tratta solo di aggiornamento professionale, ma di creare opportunità che valorizzino le persone e rafforzino la competitività dell'organizzazione, in coerenza con i principi di inclusione e pari opportunità.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha investito in maniera significativa nello sviluppo delle competenze, erogando complessivamente oltre 425 ore di formazione, con una media di 3,20 ore per dipendente. Questo dato non è solo un indicatore quantitativo, ma il segno tangibile di una strategia che mette le persone al centro, offrendo loro opportunità di crescita e aggiornamento continuo.

	Formazione	UdM
Numero medio ¹⁴ di ore di formazione annuali per dipendente	ore	3,20
Numero totale di ore di formazione annuali	ore	425

Formazione per genere	UdM	2025		2024 ¹⁵	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne
Numero medio ore di formazione dipendenti	ore	3,30	2,95	3,68	4,32
Numero totale di ore di formazione annuali per dipendenti	ore	310	115	269	95

¹³ Gli stipendi medi orari, sia per gli uomini che per le donne, sono calcolati sulla base della Retribuzione Annuale Lorda (RAL).

¹⁴ Il calcolo della formazione media è stato effettuato ponderando le ore di formazione erogate in relazione al numero complessivo di dipendenti.

¹⁵ I dati 2024 sono presentati in linea con il perimetro del Gruppo al 2024 e non sono stati oggetto di restatement. Per il dettaglio sull'effetto perimetro derivante dall'acquisizione di Iblea Petroli S.r.l. si rimanda alla sezione "Basi per la redazione".

La partecipazione ai programmi formativi è stata ampia e inclusiva, con una distribuzione equilibrata tra uomini e donne. Le differenze sono minime: 3,30 ore in media per i dipendenti uomini e 2,95 ore per le dipendenti donne, a conferma di un accesso equo alle iniziative di sviluppo.

Ma la formazione nel Gruppo Levantoil non si limita a trasmettere competenze tecniche: è concepita come un percorso strategico che abbraccia la mobilità interna, la crescita professionale e la scoperta dei talenti. Ogni programma è progettato per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, favorendo l'innovazione e la competitività dell'organizzazione. Le campagne di rilevamento dei talenti, i piani di sviluppo e il monitoraggio costante delle necessità aziendali sono strumenti che permettono di creare un ambiente dinamico, capace di anticipare i cambiamenti e di trasformarli in opportunità.

In questo contesto, investire nella formazione significa investire nel futuro: significa dare alle persone gli strumenti per crescere, per affrontare nuove sfide e per contribuire attivamente alla realizzazione di un modello di business sostenibile e inclusivo. Per il Gruppo Levantoil, la formazione non è un obbligo, ma una scelta consapevole che rafforza la cultura aziendale e consolida il legame tra i valori dichiarati e le azioni concrete.

4. INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

4.1. Governance in Levantoil

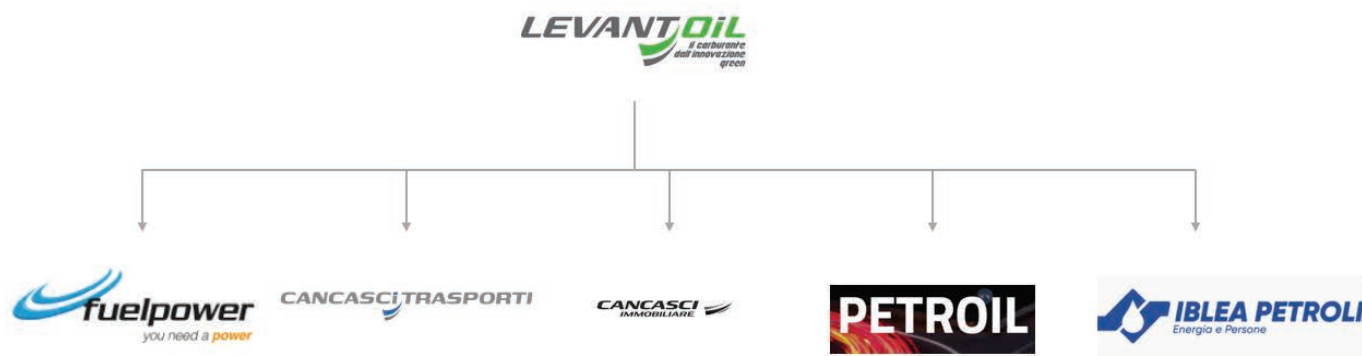
V-SME C9: Diversità di genere in CdA

Il Gruppo Levantoil, con sede a Misilmeri, in provincia di Palermo, opera prevalentemente nel Sud Italia, con una presenza capillare in Sicilia e Puglia attraverso la propria controllata Fuel Power. Al fine di garantire una gestione efficace, trasparente e conforme al quadro normativo italiano di riferimento, il Gruppo ha adottato un sistema di governance strutturato, progettato per assicurare una chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità e per favorire un equilibrio tra indirizzo strategico e gestione operativa.

Il modello di governance del Gruppo si fonda su principi di solidità organizzativa, responsabilità e controllo, ed è articolato nei seguenti organi di governo e di controllo:

- Assemblea dei Soci, cui compete la definizione degli indirizzi strategici e delle decisioni di maggiore rilevanza per l'Organizzazione;
- Consiglio di Amministrazione, ovvero Amministratore Unico, incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della Società e dell'attuazione delle politiche aziendali;
- Revisore Legale, responsabile del controllo della regolarità contabile e della supervisione degli aspetti economico finanziari.

Di seguito, è riportata la Struttura del Gruppo:



L'Assemblea dei Soci rappresenta l'organo decisionale centrale del Gruppo Levantoil e costituisce il principale strumento di partecipazione degli azionisti alla vita societaria. Convocata nel rispetto delle disposizioni statutarie e normative, l'Assemblea esercita le proprie funzioni in un'ottica di trasparenza e condivisione delle scelte strategiche. Tra le principali competenze rientrano la nomina e la revoca del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Legale, l'approvazione del Bilancio d'Esercizio, le deliberazioni in materia di modifiche statutarie e l'autorizzazione di operazioni straordinarie, quali fusioni, acquisizioni, scissioni o altre decisioni di particolare rilevanza per il Gruppo.

Grazie a questo assetto istituzionale, Levantoil assicura un governo societario in grado di coniugare stabilità operativa, trasparenza e visione di lungo periodo, favorendo una gestione responsabile e coerente con gli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

La struttura dell'azionariato riflette una configurazione proprietaria equilibrata. Il capitale sociale del Gruppo Levantoil, pari a 8.000.000 di euro, è detenuto in misura paritetica da A.C. Holding S.r.l. e C.V. Holding S.r.l., ciascuna con una partecipazione del 50%.

Il Consiglio di Amministrazione esercita pieni poteri di gestione ordinaria e straordinaria; tuttavia, per specifici atti di particolare rilevanza strategica e patrimoniale, è prevista una preventiva autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci. Tra tali operazioni rientrano, a titolo esemplificativo, le operazioni immobiliari più rilevanti, la costituzione o cessione di partecipazioni, la creazione di nuove società o consorzi, l'assunzione di finanziamenti di importo significativo e la nomina del direttore generale con la determinazione del relativo compenso. Tale impostazione consente di garantire un adeguato bilanciamento tra autonomia decisionale e controllo societario.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Levantoil è composto da tre membri. In conformità allo standard V SME C9 – Gender diversity ratio in governance body, si segnala che l'organo di governo è attualmente composto esclusivamente da membri di genere maschile. Pertanto, il gender diversity ratio, calcolato come rapporto tra il numero di componenti femminili e il numero di componenti totali, risulta pari a 0. Tale configurazione riflette l'attuale assetto societario e la storia imprenditoriale del Gruppo; la diversità di genere negli organi di governo rappresenta un tema oggetto di attenzione nell'ambito dell'evoluzione futura della governance.

Attraverso questa impostazione, il Gruppo Levantoil garantisce un equilibrio tra autonomia decisionale e controllo societario, favorendo una gestione efficace e conforme agli obiettivi di sviluppo e sostenibilità.

Carica	Nominativo	Genere	Fascia di età
Presidente del CDA	Vincenzo Cancascì	Uomo	>50
Amministratore delegato	Antonino Cancascì	Uomo	>50
Consigliere	Simone Piangente	Uomo	30-50

Il Revisore Legale, nominato dall'Assemblea dei Soci l'8 aprile 2025 fino ad approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027, svolge un ruolo fondamentale a presidio della correttezza, dell'affidabilità e della trasparenza della gestione contabile e finanziaria del Gruppo. Le sue attività comprendono la verifica della conformità dei bilanci alle normative vigenti e agli standard contabili applicabili, il controllo della regolarità delle operazioni finanziarie e il monitoraggio degli obblighi fiscali e societari.

Attraverso il rilascio di pareri indipendenti e la segnalazione di eventuali criticità, il Revisore contribuisce in modo significativo al rafforzamento del sistema di controllo interno e alla tutela della stabilità e dell'integrità dell'Organizzazione.

4.2. Condanne e sanzioni per corruzione e concussione

V-SME B11: Violazione anticorruzione e anticoncussione

Nel corso della propria storia, il Gruppo Levantoil ha sempre orientato le proprie attività a principi di etica, integrità e trasparenza, adottando un approccio gestionale fondato sul pieno rispetto delle normative vigenti e delle migliori pratiche di governance. In tale prospettiva, il Gruppo si è progressivamente dotato di strumenti organizzativi volti a prevenire e mitigare i rischi connessi a fenomeni di corruzione e concussione. In particolare, la Capogruppo Levantoil ha adottato nel 2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), successivamente implementato anche dalla controllata Fuel Power nel 2023. Il Modello, sviluppato in coerenza con le Linee Guida di Confindustria e calibrato sulle specificità operative del Gruppo, costituisce un presidio fondamentale per garantire la correttezza e la trasparenza delle attività aziendali, in particolare nelle aree maggiormente esposte a rischi sensibili.

Al 2025, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 è adottato dalle società Levantoil e Fuelpower. Il Gruppo sta inoltre valutando l'estensione e l'implementazione del modello a tutte le società controllate, a conferma dell'impegno nel rafforzare un sistema di governance sempre più strutturato, responsabile e allineato ai più elevati standard di integrità aziendale.

Per rafforzare ulteriormente la struttura di controllo, sono state introdotte misure preventive aggiuntive e istituito l'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC), incaricato di monitorare l'attuazione del Modello 231, verificarne l'efficacia e proporre eventuali aggiornamenti. L'OVC svolge audit periodici, analizza i rischi-reato, promuove la formazione interna e raccoglie eventuali segnalazioni, assicurando così la corretta applicazione delle regole e la tempestiva adozione di azioni correttive.

Il Modello 231 si basa su una mappatura multidimensionale dei rischi-reato, definendo principi, regole e procedure per ogni attività sensibile e prevedendo un sistema sanzionatorio per i comportamenti non conformi. L'efficacia del sistema è rafforzata da protocolli di formazione, controlli incrociati, segregazione delle funzioni e flussi informativi qualificati verso l'OVC.

Parallelamente, il Gruppo ha formalizzato l'adozione di un Codice Etico, che rappresenta il cuore della filosofia aziendale e definisce i principi di correttezza, equità, integrità, lealtà e rigore professionale che guidano ogni attività e decisione. Particolare attenzione è dedicata ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e alla prevenzione di pratiche anticoncorrenziali, con l'adozione di politiche commerciali basate su lealtà, correttezza e trasparenza.

Sul fronte della protezione dei dati personali, il Gruppo si impegna a garantire la massima sicurezza e conformità alle normative vigenti, attraverso procedure strutturate, formazione specifica e valutazioni periodiche dei rischi di cybersecurity. È inoltre attiva una procedura di whistleblowing, accessibile a tutti gli stakeholder, che consente di segnalare eventuali comportamenti illeciti o irregolarità in modo sicuro e riservato.

Nel corso dell'esercizio 2025, non sono state registrate condanne penali né sanzioni amministrative a carico del Gruppo Levantoil, delle sue società controllate o dei suoi esponenti, per violazioni delle normative in materia di anticorruzione e anti-bribery. Analogamente, non sono state comminate ammende o sanzioni pecuniarie da parte di autorità giudiziarie o amministrative per reati di corruzione o concussione.

Il Gruppo Levantoil conferma così il proprio impegno verso i più elevati standard di etica e compliance, anche attraverso l'adesione ad associazioni di settore come ASSOCOSTIERI e il mantenimento della certificazione ISO 9001 per

la qualità dei processi aziendali. Guardando al futuro, il Gruppo intende rafforzare ulteriormente il proprio sistema di governance e puntare al conseguimento di ulteriori certificazioni in ambito responsabilità sociale, in linea con i valori aziendali e le aspettative di un mercato sempre più attento alla sostenibilità e alla legalità.

4.3. Ricavi da alcuni settori ed esclusione dai benchmark di riferimento UE

V-SME C8: Altri ricavi ed esclusione parametri UE

In conformità allo standard V SME – Modulo Comprehensive, requisito C8, il Gruppo LevantOil ha analizzato la composizione dei propri ricavi con riferimento ai settori e alle attività rilevanti ai fini dell'eventuale esclusione dai benchmark di riferimento dell'Unione Europea allineati all'Accordo di Parigi (EU Paris aligned Benchmarks), come definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2020/1818.

In considerazione della struttura del proprio modello di business, prevalentemente orientato alla distribuzione di carburanti, il Gruppo rientra tra le imprese che, sulla base delle soglie previste dalla normativa europea, risultano escluse dai benchmark UE allineati all'Accordo di Parigi, in quanto una quota significativa dei ricavi è riconducibile alla distribuzione di combustibili petroliferi.

Tale classificazione deriva esclusivamente dalla composizione attuale dei ricavi e costituisce una valutazione oggettiva ai sensi della normativa di riferimento, senza implicare giudizi sull'efficacia delle pratiche ambientali o sul livello di impegno del Gruppo in materia di sostenibilità.

L'esclusione dai benchmark UE riflette pertanto lo stadio corrente di sviluppo del modello di business del Gruppo LevantOil e non pregiudica il percorso di progressiva evoluzione intrapreso, finalizzato alla diversificazione dell'offerta energetica e alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività. In tale contesto si inseriscono le iniziative già avviate in ambito di efficienza energetica, integrazione di energie rinnovabili, introduzione di carburanti a minore intensità emissiva e sviluppo di infrastrutture a supporto della mobilità alternativa, che rappresentano elementi chiave di una strategia orientata alla transizione nel medio lungo periodo.

Il Gruppo continuerà a monitorare nel tempo l'evoluzione del proprio mix di ricavi e delle attività operative, consapevole che eventuali cambiamenti strutturali del modello di business potranno riflettersi anche rispetto ai criteri di classificazione previsti dai benchmark di riferimento dell'Unione Europea.

V-SME CONTENT INDEX

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato predisposto in conformità alle metodologie e ai principi stabiliti dal Voluntary Standard for non-listed SMEs (V-SME), destinato alle piccole e medie imprese non quotate e pubblicato da EFRAG – European Financial Reporting Advisory Group nel dicembre 2024.

Il Gruppo Levantoil ha adottato il V-SME applicando l'**Opzione B**, che prevede l'utilizzo congiunto dei due moduli contemplati dallo standard:

- **Basic Module (Modulo Base):** informativa generale e set minimo di metriche ambientali, sociali e di governance;
- **Comprehensive Module (Modulo Completo):** informazioni aggiuntive e indicatori integrativi rispetto al Modulo Base, selezionati in coerenza con quanto previsto dal framework.

L'indice degli indicatori riportati nel presente documento riflette l'approccio di rendicontazione adottato secondo l'Opzione B del VSME.

V-SME Voluntary Sustainability Reporting Standard Basic & Comprehensive Module	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note Applicazione standard / Omissioni
Informazioni Generali		
V-SME B1 – Base per la preparazione	1. Informazioni Generali	
V-SME B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	1. Informazioni Generali	
V-SME C1 – Strategia: Modello di business e sostenibilità – Iniziative correlate	1. Informazioni Generali	
V-SME C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	1. Informazioni Generali	
Informazioni Ambientali		
V-SME B3 – Energia ed Emissioni di Gas Serra	2. Informazioni Ambientali	Omissione: non sono rendicontate le emissioni di Scope 3, in quanto il Gruppo non ha ancora implementato un sistema strutturato di tracciamento e misurazione delle emissioni lungo la catena del valore. Tale omissione è ammessa dallo standard VSME qualora le informazioni non siano disponibili o rilevabili in modo affidabile.
V-SME B4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	2. Informazioni Ambientali	
V-SME B5 – Biodiversità	2. Informazioni Ambientali	
V-SME B6 – Acqua	2. Informazioni Ambientali	
V-SME B7 – Uso delle risorse economia circolare e gestione dei rifiuti	2. Informazioni Ambientali	
V-SME C3 – Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	2. Informazioni Ambientali	Note applicazione standard: Dichiarazione esplicita di assenza di target. Il Gruppo dichiara di non aver formalizzato obiettivi quantitativi strutturati di riduzione delle emissioni GHG, né anno base, anno target o piano di transizione climatica. Sono descritti orientamenti gestionali e prospettive di evoluzione.
V-SME C4 – Rischi climatici	2. Informazioni Ambientali	

V-SME Voluntary Sustainability Reporting Standard Basic & Comprehensive Module		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note Applicazione standard / Omissioni
Informazioni Sociali			
V-SME B8 - Forza Lavoro - Caratteristiche generali		3. Informazioni Sociali	
V-SME B9 - Forza Lavoro - Salute e sicurezza		3. Informazioni Sociali	
V-SME B10 - Forza lavoro - Retribuzione, Contrattazione nazionale e formazione		3. Informazioni Sociali	
V-SME C5 - Forza Lavoro - Altre caratteristiche		3. Informazioni Sociali	
V-SME C6 - Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro - Politiche e procedure in materia di diritti umani		3. Informazioni Sociali	
V-SME C7 - Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani		3. Informazioni Sociali	
Informazioni di Governance			
V-SME B11 - Violazione anticorruzione e anticoncussione		4. Informazioni di Governance	
V-SME C8 - Altri ricavi ed esclusione parametri UE		4. Informazioni di Governance	
V-SME C9 - Diversità di genere in CdA		4. Informazioni di Governance	



SP77, 74 - 90036 Misilmeri (PA)

levantoil.it